

CENTRO

CENTRO AQUILA	11/07/2016	11	Bus bloccato nel tunnel Si allaga anche Brico <i>Redazione</i>	3
CENTRO AQUILA	11/07/2016	13	Rogo nel parcheggio distrugge due auto <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/07/2016	13	Perugia - Caldo record e afa: ricoverati alcuni anziani <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/07/2016	19	Spoleto - Protezione civile, rinnovato il patto con il Cisom <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	11/07/2016	9	Tamponamento tra treni con feriti: è una simulazione = Prove tecniche di soccorso per un disastro ferroviario <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	11/07/2016	10	Incendio in carcere, detenuti salvi <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	11/07/2016	15	Furgone va a fuoco: forse un rogo doloso <i>Redazione</i>	10
LIBERTÀ	11/07/2016	19	Tanta emozione e più di 100 volontari al lavoro Il sindaco: dimostrate di poter fare grandi cose <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO RIETI	11/07/2016	3	Tempesta di pioggia e vento nel Reatino = Alberi caduti sulle strade, case allagate e senza corrente <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	11/07/2016	38	Todi - L'ufficio postale diventa ambulanza <i>Lu Fog</i>	13
NAZIONE	11/07/2016	20	Laguna di Orbetello, si teme il disastro-bis <i>Redazione</i>	14
NAZIONE FIRENZE	11/07/2016	38	Incubo AFA = Sedici ore da incubo. Come difendersi <i>Olga Mugnaini</i>	15
NAZIONE PISTOIA	11/07/2016	37	Maxi incendio dentro la discarica Parte dell'impianto potrà riaprire <i>Michela Monti</i>	16
NAZIONE PISTOIA	11/07/2016	41	Diecimila applausi alle auto d'epoca Una sfilata nel segno della beneficenza <i>Valentina Spisa</i>	17
NAZIONE PISTOIA	11/07/2016	42	Riapre il rifugio Uso di Sotto con gestione diretta <i>Redazione</i>	18
PRIMA PAGINA MODENA	11/07/2016	8	Divampa un incendio, detenuti salvati dagli agenti = Ferma condanna a chi ha offeso la memoria di Ramelli <i>Redazione</i>	19
PRIMA PAGINA MODENA	11/07/2016	8	Incendio in carcere, detenuti salvati dagli agenti <i>Redazione</i>	20
PRIMA PAGINA MODENA	11/07/2016	9	Incidente in galleria, ma è una simulazione <i>Redazione</i>	21
PRIMA PAGINA MODENA	11/07/2016	11	Incursori e arditi, Pavullo ricorda i caduti <i>Redazione</i>	22
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	11/07/2016	6	Un boato e poi il fuoco: paura a Pieve = Esplode bombola nel box, paura in via Faraday <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/07/2016	45	Rogo in ditta Ora è pericolo chimico = Rogo nella fabbrica sotto sequestro <i>Cristina Degliesposti</i>	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/07/2016	40	Centro off limits e parcheggi inesistenti: quattro giorni di disagi <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/07/2016	39	Prove di salvataggio = Disastro simulato sui binari Soccorsi efficaci e rapidi <i>Emanuela Zanasi</i>	26
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/07/2016	39	Intervista a Fausto Cappucci - Esplosione in Puglia Ero lì in vacanza, momenti di paura <i>Angiolina Gozzi</i>	27
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/07/2016	39	Incendio in una cella del carcere, detenuti salvati dagli agenti <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	11/07/2016	38	Paura a pieve = Come il terremoto Scoppio di bombole Incendio in un garage <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	11/07/2016	41	Dentro il ponte oggetti e giacigli dei senzatetto <i>Redazione</i>	30
TIRRENO MASSA CARRARA	11/07/2016	14	Frana a Licciana Nardi ora si muove la Provincia <i>Fabrizio Palagi</i>	31
CENTRO	11/07/2016	12	AGGIORNATO Rogo nel parcheggio, due auto distrutte <i>Redazione</i>	32
CENTRO	11/07/2016	12	Rogo nel parcheggio, due auto distrutte <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

11-07-2016

CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	11/07/2016	17	Un gruppo di volontari per gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DI RIETI	11/07/2016	3	Maltempo , alberi caduti e quartieri senza luce = Maltempo , disagi e incidenti <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DI VITERBO	11/07/2016	7	Salvato dopo una notte nelle acque del lago = Tutta la notte in acqua: salvato all'alba dalla motovedetta dei carabinieri <i>Redazione</i>	36
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	11/07/2016	14	Protezione civile <i>Redazione</i>	37
GAZZETTA DI PARMA	11/07/2016	9	L'ombra dello spaccio sulle baby gang di Baganzola <i>Chiara Pozzati</i>	38
GAZZETTA DI PARMA	11/07/2016	20	Premiato Achille Bagatti, l'alpino dal cuore buono <i>Gianfranco Carletti</i>	39
MESSAGGERO METROPOLI	11/07/2016	3	Spiagge libere, l'esordio dei cani da salvataggio <i>Redazione</i>	40
MESSAGGERO VITERBO	11/07/2016	1	Si ribalta il catamarano paura al lago di Bolsena <i>Redazione</i>	41
MESSAGGERO VITERBO	11/07/2016	3	In fiamme molti ettari di un terreno agricolo <i>Redazione</i>	42
NAZIONE LUCCA	11/07/2016	39	A fuoco il locomotore sulla Pisa-Lucca Attimi di paura e ritardi per i passeggeri <i>Redazione</i>	43
NAZIONE PISA	11/07/2016	39	La speranza: Stop allagamenti Scoli di Pisa, parte la pulizia <i>Redazione</i>	44
REPUBBLICA FIRENZE	11/07/2016	3	Oggi attesi 41 gradi allarme per il caldo via al piano anziani = Firenze bollente anziani a rischio il piano del Comune <i>Ernesto Ferrara</i>	45
RESTO DEL CARLINO CESENA	11/07/2016	39	Il borgo dell'eccidio: una storia mai dimenticata <i>Gi.mo</i>	46
TIRRENO LUCCA	11/07/2016	11	Principio di incendio su un treno <i>Redazione</i>	47
firenzetoday.it	11/07/2016	1	Allerta della Protezione civili, Firenze nella morsa del caldo: "Attenzione agli anziani" <i>Redazione</i>	48
firenzetoday.it	11/07/2016	1	Caldo: non c'è tregua, lunedì codice rosso e 41 gradi <i>Redazione</i>	49
abruzzoweb.it	11/07/2016	1	ARRESTATO EX TECNICO PROTEZIONE CIVILE CHIUSE UN OCCHIO SU MAP SCADENTI <i>Redazione</i>	50
altairimini.it	11/07/2016	1	Divampa ancora un incendio a San Marino <i>Redazione</i>	51
altairimini.it	11/07/2016	1	Un patto di amicizia tra la Provincia di Rimini e il comune di Finale Emilia <i>Redazione</i>	52
modena2000.it	11/07/2016	1	Ferrovie, esercitazione di protezione civile all'interno della galleria GA21 fra Modena e Rubiera <i>Redazione</i>	53
modenatoday.it	11/07/2016	1	EdiTecno vince il Modena Benny Cup 2016. Intervista a Federico Benincasa <i>Redazione</i>	54
occhioviterbese.it	11/07/2016	1	Bolsena: Si ribalta con il catamarano nel lago di Bolsena: soccorso dalla motovedetta dei Carabinieri <i>Redazione</i>	55
press.comune.fi.it	11/07/2016	1	Prosegue l'emergenza caldo, domani codice rosso <i>Redazione</i>	56
press.comune.fi.it	11/07/2016	1	Emergenza caldo, nuovi posti nelle rsa per gli anziani <i>Redazione</i>	57
reggio2000.it	11/07/2016	1	Ferrovie, esercitazione di protezione civile all'interno della galleria GA21 fra Modena e Rubiera <i>Redazione</i>	58
viterbonews24.it	11/07/2016	1	Ritrovato 69enne al lago dopo una notte di paura <i>Redazione</i>	59

Bus bloccato nel tunnel Si allaga anche Brico

[Redazione]

MALTEMPO Bus bloccato nel tunnel Si allaga anche Brico Strade e sottopassi allagati, pullman bloccati dall'acqua, tombini "saltati", sanpietrini divelti, attività commerciali devastate. Non è stato il solito temporale estivo, quello che ieri pomeriggio si è abbattuto sull'Aquila e dintorni, ma una vera tempesta di acqua e fulmini. Già dopo pochi minuti il centralino dei vigili del fuoco era intasato da almeno duecento richieste di aiuto da parte di automobilisti in panne nei sottopassi, o di cittadini alle prese con garage allagati. Chiuso per molte ore il tunnel di collegamento tra il circuito di Collemaggio e il megaparcheggio, a causa della grande quantità di acqua che vi si è riversata, che sfiorava il metro di altezza. Un pullman dell'Arpa e un'auto sono rimasti bloccati nel sottopasso. A trascinarli fuori, e a mettere in salvo passeggeri e occupanti del mezzo privato, i vigili del fuoco dell'Aquila. Sul posto anche la polizia municipale, che ieri a causa dell'emergenza maltempo ha prolungato i turni di servizio fino a oltre la mezzanotte. A destare preoccupazione, una griglia di deflusso delle acque, che non è stato possibile ripristinare in tempi rapidi e che dovrà essere sistemata. In attesa il tratto sarà transennato. Problemi anche al tunnel di Pile, chiuso e riaperto poco dopo, appena ripristinate le condizioni di sicurezza. Acqua a fiumi anche su Viale Corrado IV e nella zona della Polveriera, dove la pioggia ha depositato ghiaia e brecciolino. Nuovamente allagato il punto vendita Brico Io, nella zona della stazione. L'acqua ha invaso i locali commerciali e il magazzino, creando danni notevoli alla mercé e alle attrezzature. Oggi il punto vendita resterà chiuso. Ricordiamo che l'ultimo evento di questa portata, affermano i titolari, Alberto e Umberto Aleandri, è accaduto quasi un anno fa e anche allora ci ha costretto a chiudere il punto vendita. In quell'occasione il Comune assicurava all'azienda che avrebbero provveduto al più presto alla messa in sicurezza della zona con la realizzazione di un muro di contenimento. A distanza di un anno il Comune non ha provveduto, l'azienda ha dovuto chiedere un finanziamento per il ripristino dei danni di un anno fa, la cui entità è una palla che rimbalza tra assicurazioni e responsabilità e si trova oggi, di nuovo, nella stessa identica situazione, nel silenzio e nell'indifferenza delle istituzioni. Problemi analoghi sono stati segnalati da Andrea Buzzi anche in via Rocco Carabba, con la strada che si è trasformata in una piscina, e dove sono esondate perfino le fognature. In via Sallustio la violenza del temporale ha divolto i sanpietrini, che sono stati trascinati fino a via XX Settembre, assieme a sassi acuminati che hanno reso difficoltoso il transito delle automobili. Tanti disagi ovunque, e fra le località che hanno risentito maggiormente dell'acquazzone Pizzoli e Marnici, dove i vigili hanno effettuato tanti interventi per rami caduti, allagamenti di garage e cantine. Fortunatamente, non sono stati segnalati feriti, (a.b.) I locali del punto vendita Brico allagati -tit_org-

Rogo nel parcheggio distrugge due auto

FrancaVilla, minicar in fiamme e il fuoco attacca un'altra macchina: l'incendio causato dalla perdita d'olio

[Redazione]

FrancaVilla, minicar in fiamme e il fuoco attacca un'altra macchina: l'incendio causato dalla perdita d'olio. Una minicar distrutta da un incendio e un'altra macchina, parcheggiata accanto, danneggiata dal fuoco. Due auto bruciate ieri mattina a FrancaVilla. L'incendio è scoppiato in piazza Angeluc ĨĖ, nella zona dedicata al parcheggio, intorno alle 13. Il rogo è divampato dalla minicar: secondo i vigili del fuoco di Chieti e secondo i carabinieri di FrancaVilla, non è stato un incendio doloso. Di questo avviso anche il sindaco di FrancaVilla Antonio Luciani che ha parlato dell'incendio delle auto con un messaggio sulla sua pagina Facebook: L'eccessivo caldo, un'auto che perde un po' d'olio... Grazie ai vigili del fuoco prontamente intervenuti si evita il peggio, ha scritto il sindaco pubblicando le immagini della zona. La minicar è da buttare: della vettura non è rimasto niente se non il telaio e il motore carbonizzati. L'incendio è partito proprio dalla minicar, probabilmente, per una perdita d'olio dal motore. Il caldo ha fatto il resto. È questa l'ipotesi più accreditata sia dai vigili del fuoco che dai carabinieri che, per ora, scartano la possibilità che il rogo sia doloso. A quanto pare non sono state trovate neanche tracce di eventuali inneschi. Il bilancio, però, è pesante: la Volkswagen Polo parcheggiata accanto alla minicar è stata danneggiata e probabilmente anche questa macchina finirà in uno sfasciacarrozze. Il fuoco ha attaccato la carrozzeria, ha fatto esplodere i finestrini e ha distrutto l'abitacolo bruciando sedili e cruscotto. Ci sono voluti pochi minuti perché le fiamme diventassero sempre più estese. Tra i commenti al messaggio del sindaco, c'è anche quello di una testimone dell'accaduto: lo ho visto tutto in diretta perché abito di fronte e vi posso assicurare che è stato abbastanza pesante. E poverini i due ragazzi della macchina accanto che non c'entrava nulla. L'intervento dei vigili del fuoco è stato determinante perché il rogo non provocasse danni anche alle altre auto parcheggiate nelle vicinanze. E i residenti della zona, commentando ancora il post di Luciani, hanno ringraziato i vigili del fuoco: Complimenti ai vigili del fuoco; Grazie ai pompieri... i nostri eroi. Le auto distrutte dal rogo scoppiato ieri a FrancaVilla -tit_org-

Piano di emergenza

Perugia - Caldo record e afa: ricoverati alcuni anziani

[Redazione]

Piano di emergenza Caldo record e afa; ricoverati alcuni anziani. I soccorsi prevedono poi di avvisare il reperibile...
-_. Le di turno della protezione civile che Caldo infernale a Perugia. E stata attivata predisposizione, per chi ne farà richiesta, va in fase di forte disagio (livello 3) per sabato e domenica, mentre presso le aree di accoglienza, nei due giorni precedenti (7 e 8 luglio) è attiva la fase di disagio (livello 2). Sono aumentati i casi di ricovero, soprattutto anziani, al pronto soccorso della Santa Maria della Misericordia a causa delle alte temperature. Al Palazzo dei Priori è stato messo a disposizione il numero dei vigili 075 5723232 allo scopo di "ricevere le telefonate del cittadino in difficoltà". I vigili urbani -titolo-

**Il sindaco conferma la collaborazione con i volontari del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta
Spoleto - Protezione civile, rinnovato il patto con il Cisom**

[Redazione]

// sindaco conferma la collaborazione con i volontari del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta Protezione civile, rinnovato il patto con il Cisom SPOLETO La collaborazione tra Comune di Spoleto e il Corpo italiano dell'Ordine di Malta è iniziata più di tre anni fa. Da allora di cose ne sono cambiate, soprattutto in questi ultimi mesi, con il commissariamento della sezione spoletina, per problemi amministrativi, è stato detto, e con la conseguente e quasi totalità dei volontari di quella associazione che ne era entrata a far parte a pieno titolo del Cisom, Le Aquile, che si sono dimessi a febbraio scorso e che ancora oggi sono sul "piede di guerra" per dimostrare che le accuse mossegli non trovano fondamento. Ma, nel frattempo, l'attività di una delle entità più importanti della protezione civile di Spoleto, deve andare avanti. E allora ecco che, all'indomani della sua ricostituzione, oggi ne fanno parte una quindicina di persone e altre, pare, siano in attesa di entrare, il rapporto che lega da oltre tre anni il Cisom e il Comune di Spoleto viene nuovamente sancito. E' di qualche giorno fa, infatti la firma del protocollo d'intesa tra le parti. Così da "continuare il lavoro iniziato più di tre anni fa, condividendo procedure e strumenti di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni in materia di protezione civile", è scritto in una nota del Comune di Spoleto e che spiega qual è lo scopo del protocollo rinnovato tra il Comune di Spoleto e il Cisom. "Dopo tanti anni - prosegue la nota stampa - si ribadisce così l'impegno, da parte del Cisom, di essere elemento di aggregazione e sensibilizzazione della cittadinanza a fare prevenzione e salvaguardia sul territorio comunale e regionale, nel campo della previsione dei rischi e nella gestione e superamento delle emergenze". "Vogliamo portare avanti il lavoro iniziato anni fa, rendendo sempre più forte e operativa la nostra presenza sul territorio, sia in situazioni di emergenza che nel periodo ordinario", ha detto Mauro Casinghini, direttore nazionale del Cisom. Il sindaco di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, ha ringraziato i volontari del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta per la passione, la serietà e l'attenzione con cui prestano il loro servizio volontario per la comunità spoletina e per il territorio. "Siete un esempio - ha detto il Sindaco Cardarelli ai volontari presenti - a cui i giovani e tutti i nostri concittadini guardano con ammirazione e gratitudine". 4 Ro. Sol. Accordo Il sindaco Cardarelli e il direttore nazionale del Cisom Casinghini hanno rinnovato l'intesa che lega le due entità in materia di protezione civile USSS Sp -tit_org-

Tamponamento tra treni con feriti: è una simulazione = Prove tecniche di soccorso per un disastro ferroviario

Notte di esercitazione sotto la galleria che si trova tra Modena e Rubiera In mezz'ora "salvati" 4 feriti coinvolti in un tamponamento tra convogli

[Redazione]

Tamponamento tra treni con feriti: è una simulazione Un treno merci fermo in galleria per il malore del macchinista, e il ferimento di alcuni operai, investiti da un treno. Sono i due scenari dell'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta la notte scorsa all'interno della galleria GA21 tra Modena e Rubiera lungo la linea ferroviaria diretta a Milano APAG.9 Prove tecniche di soccorso per un disastro ferroviario Notte di esercitazione sotto la galleria chetrova tra Modena e Rubiera In mezz'ora "salvati" 4 feriti coinvolti in un tamponamento tra convogli Lo scenario, per fortuna, era ipotetico. Ma visti i recenti episodi di deragliamenti verificatisi proprio sulla linea tra Modena e Rubiera, è più che doveroso farsi trovare pronti ad ogni evenienza. Ed è anche sulla base di queste considerazioni che sabato notte è andata in scena una maxi-esercitazione di emergenza. Si è simulato un incidente che ha visto un treno merci fermo in galleria per il malore del macchinista, tamponato da un altro convoglio. C'erano anche "feriti" che necessitavano di essere soccorsi. Operazioni complicate dal fatto che l'incidente è avvenuto sotto la galleria. Occorreva quindi attuare una serie di procedure per arrivare sul luogo del sinistro per operare in sicurezza e aiutare i feriti. È questo lo scenario ricostruito in ogni dettaglio - finti feriti compresi - per "allenare" vigili del fuoco e protezione civile, all'interno della galleria GA21 di Modena posta fra le stazioni di Modena e Rubiera (Reggio), sul tratto della linea convenzionale Bologna-Piacenza attivato il 30 novembre 2014, a seguito del trasferimento di parte del tracciato ferroviario La galleria - lunga 1947 metri - costituisce un luogo particolarmente delicato sul fronte delle linee ferroviarie che attraversano il nostro territorio, ed è per questo che la Prefettura di concerto con le Ferrovie insiste sulla prevenzione e la giusta preparazione a far fronte ad eventuali situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi. L'esercitazione ha mobilitato 6 mezzi e 23 persone. L'allerta è scattata alle 22,50 e si è concluso alle 2 e 35. Il tutto rientra fra le attività di addestramento e formazione del personale del Gruppo Fs, dei Vigili del Fuoco e del 118 di Modena ed in particolare mira a testare le procedure stabilite dal Piano di Emergenza Esterno specifico per la galleria GA21. All'esercitazione hanno preso parte le squadre di primo intervento di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia, insieme al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, 118, Regione Emilia Romagna-Protezione Civile, Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, Comune di Modena, Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza. Particolare attenzione - sottolineano le Fs - è stata dedicata alla verifica dell'efficacia e della rapidità delle comunicazioni fra sale operative nazionali e territoriali ed il personale intervenuto sul luogo dell'emergenza. Il risultato dell'esercitazione sarà esaminato nei dettagli nei prossimi giorni, ma le prime impressioni raccolte a caldo all'uscita della galleria sono state positive. La macchina della sicurezza e dell'emergenza pare essere ben roduta. Abbiamo simulato un intervento che avevamo già svolto l'anno scorso sull'altro imbocco sull'imbocco sud, stasera lo abbiamo verificato sull'imbocco nord lato Milano. - ci ha spiegato con grande disponibilità Mario Caciottoli responsabile Area soccorso del comando Vigili del Fuoco di Modena - Avevamo due obiettivi principali: verificare i tempi di intervento con le comunicazioni tra i vari enti e provare le modalità di trasporto del materiale di intervento sui binari. Nello specifico abbiamo provato anche un'attrezzatura fornita da Rfi che ci permette di calare dall'alto delle attrezzature piuttosto che trasferire a mano dalla scala, che si trova a 150 metri di distanza. Quanto all'esito dell'intervento: Siamo riusciti a concludere il tutto nel giro di trenta minuti. Quindi tempi alquanto rapidi per una emergenza di questo tipo in condizioni non facili dal punto di vista logistico. Poi siamo riusciti a testare sul posto alcuni aspetti e requisiti che poi tornano utili in caso di intervento reale. Soprattutto come guadagnare tempo, ottimizzando i tempi di reazione. (a.m.) L'esercitazione è stata curata nei minimi dettagli, compresa la simulazione delle persone ferite

-tit_org- Tamponamento tra treni con feriti: è una simulazione - Prove tecniche di soccorso per un disastro ferroviario

casa circondariale di s. anna

Incendio in carcere, detenuti salvi

Il pronto intervento degli agenti ha evitato che ci fossero feriti

[Redazione]

CASA CIRCONDARIALE DI S. ANNA Il pronto intervento degli agenti ha evitato che ci fossero feriti Un incendio è divampato sabato notte in una cella nel carcere di Modena e gli agenti della polizia penitenziaria sono subito intervenuti facendo uscire i detenuti, evitando la tragedia. Lo hanno reso noto Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe, e Francesco Campobasso, segretario regional e. Gli agenti, allertati dal suono dell'allarme, si sono precipitati nella settima sezione, dove hanno notato una intensa coltre di fumo all'interno di una cella. I detenuti non si erano accorti di nulla e stavano dormendo. Sono ora in corso accertamenti sulle cause. L'episodio dai contorni inquietanti arriva pochi giorni dopo la clamorosa protesta degli agenti di polizia penitenziaria che hanno organizzato una manifestazione di protesta davanti alla casa circondariale di Sant'Anna per portare ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica sui tanti problemi, che restano irrisolti, esistenti all'interno delle carceri modenesi. Nel mirino in particolare l'attuale direzione, giudicata non all'altezza. -tit_org-

ZONA INDUSTRIALE

Furgone va a fuoco: forse un rogo doloso

[Redazione]

ZONA INDUSTRIALE Incendio nella notte in via Werner von Siemens, nella zona industriale della città. Ad essere distrutto dalle fiamme è stato un furgone Fiat Dobló, che si trovava parcheggiato davanti a un capannone in via Werner von Siemens. Sul posto, verso le 1,20 della notte, sono accorsi i vigili del fuoco di Carpi, con due autobotti. Ancora ignote rimangono le cause che hanno provocato il rogo. Al momento, non è affatto esclusa l'origine dolosa delle fiamme. Il pronto intervento dei pompieri ha evitato che l'incendio potesse assumere proporzioni più preoccupanti. Per il furgone, tuttavia, c'è stato ben poco da fare e ben presto è stato ridotto a un ammasso di lamiere. Da oggi, in tanto, spetterà agli stessi vigili del fuoco di Carpi chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto e accertare le cause che hanno originato l'incendio. Al momento, appunto, restano in piedi tutte le ipotesi, (m.ped.) -tit_org-

Tanta emozione e più di 100 volontari al lavoro Il sindaco: dimostrate di poter fare grandi cose

[Redazione]

Tanta emozione e più di 100 volontari al lavoro Il sindaco: dimostrate di poter fare grandi cose LIVRAGA - (p.a.) Giornate "no stop" per i volontari che hanno allestito l'oratorio per la Festa degli angeli, e dopo le soddisfazioni ora è tempo di riposare. Livraga blindatissima, sabato, per garantire una serena affluenza dei fans. I Nomadi - che hanno portato nella Bassa una tappa del loro tour in memoria del Čãĩĩã Luca Garini, scomparso per un arresto cardiaco nel 2015, e di tanti altri "angeli" scomparsi prematuramente sono arrivati nel tardo pomeriggio. Prima di iniziare hanno cenato insieme a chi li ha tanto voluti in paese. Infinita l'emozione da parte di tutti i volontari Avis, Admo, parrocchiali, del Comune e non solo che negli ultimi giorni hanno montato il palcoscenico per il grande evento diventato ormai nazionale. Hanno dimostrato, superando se stessi, di essere sodalizi capaci di lavorare insieme e produrre ottimi risultati, ha sottolineato dal palcoscenico il sindaco Giuseppe Maiocchi che, nell'occasione, ha ricordato il suo personalissimo angelo: Å' mia sorella, nata qui come me e scomparsa prematuramente. Era grande appassionata dei Nomadi. Se ci fosse ancora, stasera sarebbe qui a cantare con noi. Non trascorreva Natale in cui non ricevesti in dono qualcosa che parlasse dei Nomadi. Le casse e i cancelli per il concerto dei Nomadi hanno aperto alle ore 15,30 e alle ore 16 via Roma è stata chiusa al traffico per ragioni di sicurezza. Si indicava ai fans in arrivo da tutta Italia di parcheggiare in luoghi prestabiliti: piazzali, strade e campi. Protezione civile e un nutrito staff di volontari, composto da 100 persone, hanno invece pensato alla sicurezza. Sul posto anche le forze dell'ordine. All'interno dell'oratorio, fin dal pomeriggio, ha funzionato un servizio bar (con acqua, gelati, bibite e granite) e cucina (panini con salamelle, salumi, patatine e birra). Tutto per permettere agli intervenuti di fronteggiare la calda giornata senza malori. E tutto è andato per il meglio. Se le prevendite erano passate da 600 a un migliaio negli ultimi due giorni, sabato i biglietti venduti sono stati ancora moltissimi per una folla costituita da migliaia di persone che hanno cantato in coro mostrando agli artisti e agli organizzatori mortissimo calore. Palpabile, tra i livraghini, l'emozione di ricordare tanti affetti scomparsi e di avere in paese personaggi che in mezzo secolo di musica hanno fatto la storia dell'Italia. Un evento unico nel suo genere per la piccola località della Bassa lodigiana, nato anche per sensibilizzare alla cultura del dono, dato che i generosi sembrano essere in calo. LIVRAGA - L'allenatore di caldo Mondonico (al centro) con gli organizzatori e il sindaco Maiocchi (a sinistra). A lato, volontari che hanno allestito il palco -tit_org-

Tempesta di pioggia e vento nel Reatino = Alberi caduti sulle strade, case allagate e senza corrente

[Redazione]

Maltempo, e Tempesta di pioggia e vento nel Reatino Una bomba d'acqua, unita a vento fortissimo. Circa due ore di bufera ieri su Rieti e comuni limitrofi, con cantine e sottoscala allagati, rami e alberi caduti, abitazioni senza corrente elettrica. Servizio a pag. 37 Bufera di acqua e vento Alberi caduti sulle strade, case allagate e senza corrente Una bomba d'acqua, unita a vento fortissimo. Circadue ore di bufera ieri su Rieti e comuni limitrofi, con cantine e sottoscala allagati, rami e alberi caduti, abitazioni senza corrente elettrica. Il temporale, abbattutosi intorno alle 15 e 30, i primi disagi li ha creati lungo la Salaria, con alcuni rami caduti lungo la carreggiata, soprattutto tra Cittaducale e Santa Rufina, rallentando il traffico. Nessun incidente ma circolazione a passo di lumaca, in particolare in direzione di Roma. Vigili del fuoco impegnati in città per cantine e sottoscala allagati. Un albero è caduto nei pressi del palazzetto dello Sport di piazzale Adolfo Leoni a Città Giardino, molti rami sulla Terminillese, nelle vicinanze del passaggio a livello. Un altro albero è inoltre caduto nei pressi del centro commerciale Conforama al Nucleo industriale invadendo completamente la carreggiata. Sul posto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Allagamenti anche a Madonna del Cuore e a Campoloniano. Situazioni critica a Borgo Velino e Antrodoto, con diverse abitazioni invase dall'acqua. ELETTRICITÀ' SALTATA 11 fortissimo temporale ha inoltre fatto saltare la corrente in molte case di Campoloniano e Santa Rufina. Operai dell'Enel subito al lavoro per riparare il guasto in una delle centraline della zona. L'interruzione di energia elettrica si è protratta oltre due -tit_org- Tempesta di pioggia e vento nel Reatino - Alberi caduti sulle strade, case allagate e senza corrente

Todi - L'ufficio postale diventa ambulanza

[Lu Fog]

L'ufficio postale diventa ambulanza **SOLIDARIETÀ TODI** Cerimonia significativa ieri mattina in centro storico per la consegna di un ambulatorio mobile alla Cri Todi. Il nuovo mezzo, un Ducato Fiat con ottime dotazioni di pronto soccorso, è stato donato al comitato locale della Cri, presieduto da Emanuele Storti, da Poste Italiane che ha adeguatamente attrezzato quello che è stato un Ufficio postale mobile, L'incontro si è svolto in due fasi, quella di presentazione, e benedizione, del mezzo in piazza del Popolo, dove erano schierati altri moderni mezzi appartenenti al sodalizio, e quella ufficiale in sala giunta nei palazzi comunali. Vi hanno **LA CROCE ROSSA ORA POSSIEOE UN ALTRO MEZZO DI SOCCORSO GRAZIE ALLE POSTE LA CERIMONIA** partecipato la presidente di Poste Italiane Luisa Todini, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, il sindaco di Todi Carlo Rossini, il segretario generale della Croce Rossa Italiana Flavio Ronzi, il presidente regionale della Cri Umbria Paolo Scura, il presidente della Cri di Todi Emanuele Storti. Presente anche Luca Biagiotti della società 'Eventi Sociali', che ha illustrato il progetto 'Muoversi e non solo' e annunciato la consegna di un Dobló Fiat sponsorizzato da aziende locali e attrezzato per il trasporto disabili. Il valore della solidarietà e dell'inclusione - ha affermato la Presidente di Poste Italiane Luisa Todini dopo aver fatto un excursus storico sul rapporto tra l'ente e Cri - è parte integrante dell'agire quotidiano di Poste Italiane nei territori e nelle comunità locali e con questa donazione, potremo concorrere a sostenere le attività di volontariato della Croce Rossa di Todifavore delle fasce più deboli. Grazie ad un patto di collaborazione la Croce Rossa di Todi avrà la disponibilità di alcuni locali nella zona del Crocefisso - ha annunciato il sindaco Rossini - dove contiamo, nell'arco di qualche mese, di potenziare i presidi di sicurezza e Protezione Civile. Ringrazio Poste Italiane - ha sottolineato la presidente Marini per la donazione del mezzo che va ad ampliare le attività socio-assistenziali e ad integrare il sistema di Protezione Civile regionale. In chiusura Scura ha affermato: Siamo molto soddisfatti per i risultati che la Croce Rossa sta ottenendo grazie alla collaborazione costruttiva con la Regione Umbria che ha sempre mostrato una grande attenzione e sensibilità alle nostre esigenze e qui grazie al comune. Lu. Fog. emPhon**UZIONEBISERVATÀ TODI** La cerimonia di consegna e i protagonisti -tit_org- Todi -ufficio postale diventa ambulanza

**ALLARME ACQUE SENZA OSSIGENO: LA REGIONE ANTICIPA GLI INTERVENTI
Laguna di Orbetello, si teme il disastro-bis***[Redazione]*

ACQUE SENZA OSSIGENO: LA REGIONE ANTICIPA GLI INTERVENTI Laguna di Orbetello, si teme il disastro-bis
GROSSETO REPENTINO innalzamento della temperatura (arrivata a 32 gradi) e sensibile riduzione dei flussi di ricambio delle acque nonostante il funzionamento a pieno regime delle pompe. Di fronte ai segnali di allarme sulla salute della laguna di Orbetello, con la possibilità che possa ripresentarsi la colossale moria di pesci dell'anno scorso, il presidente della Regione Enrico Rossi ha firmato un decreto per proclamare lo stato di emergenza regionale, interessando anche la Protezione civile nazionale. Il cambiamento climatico ci spinge a considerare che possa ripetersi quanto accaduto nel luglio 2015 - spiega Rossi -. Occorre agire subito e la dichiarazione dello stato di emergenza è una condizione per accelerare i tempi degli interventi approvati dalla giunta regionale. L'obiettivo è dunque di anticipare l'arrivo in laguna della barca noleggiata per insufflare ossigeno nelle acque e raccogliere le alghe e l'attivazione degli ossigenatori in prossimità del canale di Ansedonia, la cui entrata in esercizio era prevista intorno al 16-18 luglio. EMERGENZA Moria di pesci nel 2015 -tit_org-

Incubo AFA = Sedici ore da incubo. Come difendersi

[Olga Mugnaini]

Sedici ore da incubo. Come difendersi) NON SEMBRA possibile, eppure i meteorologi sostengono che oggi sarà ancora più caldo dei giorni scorsi. Tanto che nella scala delle emergenze, si parla di codice rosso. A preoccupare è il numero dei giorni consecutivi con temperature di caldo torrido e il fatto che, almeno per l'area fiorentina, il termometro non si abbasserà per un altro po'. L'allarme arriva direttamente dalla protezione civile del Comune, che nel bollettino di ieri ha annunciato per oggi una caldo da togliere il fiato, con temperature percepite che, secondo le previsioni, potrebbero sfiorare i 37 gradi di massima all'ombra e 41 gradi al sole. E non sarà questione di sopportare qualche momento della giornata, perché è stimato che saranno ben 16 le ore di 'disagio caldo'. Chi volesse verificare e consultare le previsioni può consultare il sito www.biometeo.it/firenze-2/. Allora, anche se si tratta di consigli assai noti, non è comunque male ricordare quali siano i comportamenti più opportuni per tutta la popolazione, con particolare attenzione alle categorie più deboli, ovvero gli anziani, i bambini e soggetti fragili. Anche in questo caso sono a disposizione sul sito della protezione civile i suggerimenti e i consigli da seguire. Al primo posto, tra coloro che se lo possono permettere, c'è il consiglio di uscire il mattino presto o la sera tardi, evitando di stare fuori nelle ore calde, che poi in pratica sono quelle dalle 11 alle 18. Evitare inoltre di svolgere esercizio fisico o lavoro intenso. Fra i comportamenti da adottare, invece ci sono i bagni e le docce d'acqua tiepida e non gelata, se si vuole rinfrescarsi davvero. L'abbigliamento può aiutare: indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali. Non dimenticare di arieggiare la casa durante le ore fresche, come la sera tardi e durante la notte per fare entrare l'aria fresca; dormire e soggiornare nelle stanze più fresche in assenza di condizionamento, evitare correnti d'aria; chiudere vetri e le persiane durante le ore calde del giorno e provvedere a schermare i vetri delle finestre con persiane, veneziane o almeno tende, per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente. Un altro consiglio è limitare l'uso del forno e utilizzare gli altri elettrodomestici (lavatrice, ferro da stiro, lavapiatti, etc.) durante le ore notturne. Una buona abitudine tutto l'anno, ma preziosa in questo periodo, è quella di bere almeno 2 litri al giorno, anche in assenza di stimolo sete, evitando le bevande fredde e quelle alcoliche, mangiare frutta fresca come agrumi, fragole, meloni e verdure come carote, lattuga e peperoni. Infine, consumare pasti leggeri e conservare gli alimenti deperibili (carne, latticini, dolci con creme etc.) in modo corretto. Olga Mugnaini IL Oggi giornata torrida Previste temperature fino a oltre 40 gradi C'è chi cerca sull'Arno un po' di refrigerio al grande caldo -tit_org- Incubo AFA - Sedici ore da incubo. Come difendersi

Maxi incendio dentro la discarica Parte dell'impianto potrà riaprire

L'assessore Fratoni: Gli ultimi rilievi tecnici sono rassicuranti

[Michela Monti]

Maxi incendio dentro la discarica Parte dell'impianto potrà riaprire) L'assessore Fratoni: Gli ultimi rilievi tecnici sono rassicuranti STIAMO riflettendo sulla riapertura parziale dell'impianto di Serravalle. Per lo meno di quelle aree che non sono state neanche lontanamente interessate dall'incendio. L'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile Federica Fratoni ha da poco ricevuto una ulteriore relazione tecnica sui campionamenti tutt'ora in corso alla discarica del Cassero, dopo il maxi incendio di una settimana fa. I rilievi effettuati dagli esperti degli uffici regionali, gli stessi che dovranno poi consentire l'autorizzazione integrata ambientale alla discarica, sono abbastanza positivi e potrebbero consentire ad alcune aree dell'impianto di essere riaperte per il conferimento dei rifiuti. Parliamo ad esempio della zona in cui viene stoccato l'amianto spiega Fratoni - Quell'area fortunatamente non è stata minimamente interessata dalle fiamme anzi si trova da tutt'altra parte. Potrebbero ripartire a breve anche i conferimenti di rifiuti organici come il trattamento del Biogas. Chiaramente l'autorizzazione ai vari conferimenti verrà rilasciata dopo richiesta del gestore. Intanto resterà sotto sequestro ancora per un bel po' invece tutta la zona distrutta dalle fiamme. La magistratura dovrà fare le sue opportune indagini. Continuano, inoltre, ulteriori campionamenti dell'Arpat anche in quei terreni non interessati direttamente dalle polveri dell'incendio ma che si trovano molto vicini all'area circoscritta dai tecnici in cui è tutt'ora vietato il consumo di ortaggi o di altri prodotti coltivati. Intanto il consigliere comunale di FdI-An a Serravalle, Elena Bardelli, chiede trasparenza sui tipi di rifiuti che sono andati in fiamme durante l'incendio. Nessuno dei relatori presenti alla conferenza stampa aperta alla cittadinanza ha precisato che la Discarica del Cassero, pur classificata come impianto per rifiuti non pericolosi, può accettare al suo interno anche rifiuti pericolosi, purché stabili e non reattivi tuona Bardelli- L'esperto dell'Arpat ha spiegato alla cittadinanza che le diossine, nocive per la salute dei cittadini e l'ambiente, si sono prodotte dalla combustione di materiali tessili, di scarti di lavorazione della carta e di rifiuti prodotti dalla lavorazione di altri rifiuti, ritenuti dallo stesso non pericolosi. L'Amministrazione comunale, di cui segnaliamo il totale silenzio, solleciti le autorità competenti perché, per chiarezza nei confronti dei cittadini rendano note le categorie di appartenenza dei rifiuti coinvolti nell'incendio e chiariscano quanto prima in quale misura l'eventuale pericolosità dei materiali incendiati abbia influito sulla produzione degli agenti inquinanti. Michela Monti La richiesta la dovrà fare il gestore. Resta sotto sequestro l'area interessata L'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni -tit_org- Maxi incendio dentro la discarica Parte dell'impianto potrà riaprire

Diecimila applausi alle auto d'epoca Una sfilata nel segno della beneficenza

[Valentina Spisa]

Diecimila applausi alle auto d'epoca Una sfilata nel segno della beneficenza Sesta edizione di Belle époque organizzata dal Club Balestreì MIGLIAIA di presenze per la sesta edizione del Festival Belle Epoque, manifestazione legata alla solidarietà, organizzata dal Club Balestrerò in collaborazione con il Comune e il Centro Commerciale Naturale. La manifestazione, secondo i primi calcoli degli organizzatori, ha attratto oltre 10 mila persone. Veicoli storici, pezzi unici, rari tasselli del passato, esempi di bellezza ed eleganza, testimoni di ricerca di pace, di difesa della collettività e della sicurezza, degli ideali di estetica, eleganza e mobilità del passato hanno sfilato per le vie di Montecatini. Importante il legame con la solidarietà: la sensibilizzazione verso Dynamo Camp e Unicef (è stata presente la 500 Azzurra, veicolo rappresentante Unicef in Europa, mascotte del Club Balestrerò, con Colomba Tirari). Veicoli storici provenienti da musei nazionali dei carabinieri- Dynamo e Unicef Sensibilizzazione verso Dynamo Camp e Unicef: era presente la 500 Azzurra, veicolo che rappresenta appunto l'Unicef in Europa neri, polizia, vigili del fuoco, marina militare, esercito. Misericordia, protezione civile, Croce Rossa e altri sono stati ammirati per le vie del centro ed in piazza. Dopo la cena di gala al Tettuccio, si è svolto in piazza del Popolo il concorso di eleganza Asi, Automotoclub Storico italiano (presente il presidente Roberto Loi): auto e sidecar storici ante 1940 hanno sfilato su un grande palco con partecipanti in costume e la presenza di tre giurie internazionali separate per auto, sidecar ed equipaggi in costume. Renzo Cardini, che ha curato l'organizzazione, è stato sempre sul palco ad accogliere ogni veicolo con gli occupanti. La conduzione è stata affidata all'attrice e conduttrice Floriana Rignanese e a Nanni Cifarelli; la serata sotto le stelle ha visto sfilate di eleganza ed alta moda, esibizioni di danze, accompagnate da musiche verdiane e pucciniane con cantanti e musicisti lirici (Èva Mabellini, soprano, Francesco Verzillo, trombonista) diretti da Giuseppe Tavanti. Tra i veicoli più rari: il sidecar originale di Giacomo Puccini, il primo riscio motorizzato al mondo, dagli Stati Uniti l'autovettura dal film C'era una volta in America, dal Texas l'unica Locomobile da corsa del 1915, il sidecar dal film La vita è bella di Roberto Benigni, la più piccola Isotta Fraschini da corsa del 1908, il primo veicolo elettrico al mondo del 1891. Valentina Spisa Concorso d'eleganza Dopo la cena di gala alle Terme Tettuccio, si è svolto in piazza del Popolo il concorso di eleganza, organizzato dall'Asi, l'Automotoclub Storico Vere rarità automobilistiche e motoclistiche in mostra per le strade del centro di Montecatini -tit_org- Diecimila applausi alle autoepoca Una sfilata nel segno della beneficenza

Riapre il rifugio Uso di Sotto con gestione diretta

[Redazione]

Poscia IL COMUNE di Poscia informa che è stato riaperto, con gestione diretta, il rifugio di Uso di Sotto. E' possibile effettuare le prenotazioni rivolgendosi all'ufficio protezione civile ai numeri 0572 492337 e 336 327529. L'amministrazione ricorda ai visitatori che la struttura è raggiungibile a piedi (con una passeggiata di circa un'ora e mezzo, lungo sette chilometri) o con veicoli idonei a un percorso stradale sterrato. -tit_org-

[Redazione]

19

Tragedia sfiorata**Incendio in carcere, detenuti salvati dagli agenti***[Redazione]*

AL SANT'ANNA Tragedia sfiorata Sfiorata la tragedia nella notte tra sabato e ieri nel carcere Sant'Anna di Modena. Gli agenti della polizia penitenziaria allertati dal suono dell'allarme, si sono precipitati nella settima sezione, dove hanno trovato una intensa coltre di fumo, all'interno di una cella, provocato da un incendio. I detenuti che non si erano accorti di nulla, continuavano a dormire. Gli agenti hanno fatto uscire i detenuti ed evitato la tragedia. Un incendio è divampato la scorsa notte in una cella nel carcere di Modena e gli agenti della polizia penitenziaria sono subito intervenuti facendo uscire i detenuti, evitando la tragedia. Lo hanno reso noto Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe, e Francesco Campobasso, segretario regionale. Gli agenti, allertati dal suono dell'allarme, si sono precipitati nella settima sezione, dove hanno notato una intensa coltre di fumo all'interno di una cella. In corso accertamenti sulle cause. -tit_org-

Nella notte tra sabato e domenica la maxi esercitazione per testare il piano d'emergenza

Incidente in galleria, ma è una simulazione

Coinvolti vigili del fuoco, 118, protezione civile e forze dell'ordine

[Redazione]

TRENT Nella notte tra sabato e domenica la maxi esercitazione per testare il piano d'emergenza; Incidente in galleria, ma è una simulazione Coinvolti Vigili del fuoco, 118, protezione civile e forze dell'ordine Un treno merci fermo in galleria per il malore del macchinista, raggiunto dal personale sanitario con l'ausilio di un treno passeggeri e il ferimento di alcuni operai, investiti da un treno durante attività di manutenzione dei binari. Sono stati due gli scenari dell'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta nella notte tra sabato e domenica, tra le 00.30 e le 4.15, all'interno della galleria GA21 di Modena. La galleria - lunga 1947 metri - è posta fra le stazioni di Modena e Rubiera, sul tratto di linea convenzionale attivato il 30 novembre 2014, e porta allo scalo merci di Marzaglia. L'esercitazione - fanno sapere le Ferrovie dello Stato - rientra fra le attività di addestramento e formazione del personale del Gruppo Fs, dei vigili del fuoco e del 118 di Modena - come previsto dal decreto ministeriale 28/10/2005 in tema di sicurezza delle gallerie - ed è volta a testare le procedure stabilite dal piano di emergenza esterno specifico per la galleria GA21. All'esercitazione hanno preso parte le squadre di primo intervento di Rete ferroviaria italiana e Trenitalia insieme a: comando provinciale dei vigili del fuoco di Modena, servizio di emergenza sanitaria 118, Regione Emilia Romagna - Protezione civile, Consulta provinciale del volontariato per la Protezione civile, Comune di Modena, i volontari del gruppo comunale di Protezione civile, polizia di Stato, carabinieri e Guardia di finanza. Particolare attenzione - conclude la nota - è stata riservata alla verifica dell'efficacia e della rapidità dei flussi comunicativi fra le sale operative nazionali e territoriali e il personale intervenuto sul luogo dell'emergenza. SIMULAZIONE DI INCIDENTE A sinistra, a destra e in basso, tre foto di Carlo Foschi, alcuni momenti dell'esercitazione andata in scena nella notte tra sabato e domenica nella galleria che porta allo scalo di Marzaglia -tit_org-

Ieri in Piazza Montecuccoli il ricordo degli eroi delle forze speciali italiane

Incursori e arditi, Pavullo ricorda i caduti

Lancio di paracadutisti e omaggio ai monumenti della memoria

[Redazione]

CERIMONIA Ieri in Piazza Montecuccoli il ricordo degli eroi delle forze speciali italiane. Lancio di paracadutisti e omaggio ai monumenti della memoria. Si è tenuta ieri in Piazza Montecuccoli a Pavullo, la cerimonia commemorativa per ricordare i militari dei reparti speciali degli arditi, degli incursori e dei sabotatori, caduti per la Patria in missioni di guerra e di pace. L'iniziativa è organizzata dall'Anie, l'Associazione nazionale incursori dell'esercito, in collaborazione con il Comune di Pavullo e la sezione di Modena dell'Associazione nazionale paracadutisti con delegazioni provenienti da Parma, Salò e Bologna che si sono unite al numeroso gruppo di Pavullo. Dopo il ritrovo alle ore 10,30 e l'ingresso in piazza del medagliere, si è svolto lo spettacolare lancio di 4 paracadutisti impegnati ad atterrare sul cuscino posto nella piazza tra gli applausi dei presenti. Dopo l'alzabandiera il corteo è proseguito davanti alla lapide alla memoria dei caduti, all'ingresso del municipio alla presenza del sindaco Luciano Biolchi - alla sua prima uscita ufficiale una cerimonia pubblica. Il corteo dei paracadutisti accompagnato dalla banda 'Città di Pavullo' e dal coro di Del Frignano ha poi reso omaggio, con una corona, al monumento degli alpini, e al monumento ai paracadutisti. La cerimonia ha partecipato in forma ufficiale, una rappresentanza del gruppo comunale di protezione civile Pavullo. -tit_org-

Un boato e poi il fuoco: paura a Pieve = Esplode bombola nel box, paura in via Faraday

Le fiamme hanno distrutto un'auto e danneggiato la struttura

[Redazione]

Un boato e poi il fuoco: paura a Pieve A PAGINA I PIEVE MODOLENA L'incendio che ne è scaturito non ha causato feriti ed è stato domato in mezz'ora dai vigili del fuoco. Esplode bombola nel box, paura in via Farada; Le fiamme hanno distrutto un'auto e danneggiato la struttura. Una fortissima esplosione è stata sentita a chilometri di distanza e una densa colonna di fumo nero che saliva al cielo. Sono stati attimi di paura quelli vissuti ieri sera in via Faraday, a Pieve, quando si è verificato un incendio di uno dei box sottostanti a uno dei tanti palazzi residenziali della zona, che però non ha coinvolto persone. L'allarme è scattato quando mancavano pochi minuti alle 19.30. Da uno dei garage sotterranei ha iniziato a uscire del fumo che è via via aumentato fino ad avvolgere metà del palazzo soprastante. Dalle prime ricostruzioni dei vigili del fuoco pare sia stata una bombola da campeggio a innescare l'incendio e ad esplodere generando un boato sentito fino a chilometri di distanza. Le fiamme si sono poi estese all'automobile a metano riposta quel momento nel garage, le cui bombole però non sono state intaccate. Sul posto sono accorsi un'ambulanza, un'automedica, 2 pattuglie della polizia e 3 mezzi dei vigili del fuoco che si sono subito messi all'opera per domare le fiamme mentre i soccorsi hanno dovuto prendersi cura solamente di un leggero malore di una delle persone presenti. Ai pompieri è bastata meno di mezz'ora per spegnere l'incendio che però non ha lasciato illesa la struttura: se infatti non sono stati rilevati problemi per il palazzo, non si può dire altrettanto per il garage che è stato gravemente danneggiato dalle fiamme e dall'esplosione. La devastazione nel garage sotterraneo dove è avvenuta l'esplosione. A lato, il fumo che ha invaso l'intero palazzo -tit_org- Un boato e poi il fuoco: paura a Pieve - Esplode bombola nel box, paura in via Faraday

Paura ad Anzola**Rogo in ditta Ora è pericolo chimico = Rogo nella fabbrica sotto sequestro***[Cristina Degliesposti]*

Paura ad Anzola Rogo in ditta Ora è pericolo chimico Servizio A pagina 9 di CRISTINA DEGLIESPOSTI - ANZOLA - POTEVA essere una 'bomba ecologica'. Non hanno esitato a definirla così i primi intervenuti sabato, nel tardo pomeriggio, alla Metal Finish di Anzola. Nella fabbrica specializzata in cromature e nichelature di via Magli, dove sono stoccati acidi per la galvanizzazione del metallo, era infatti divampato un incendio che rischiava di estendersi a tutto lo stabilimento. Uno stabilimento che, tra l'altro, era in parte sotto sequestro dal 2011, nell'ambito di un'inchiesta del Nucleo operativo ecologico dei carabinieri e risulta sostanzialmente inattivo da quel momento. Acidi e altre sostanze chimiche hanno rischiato di disperdersi nell'ambiente e nell'atmosfera, ma solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco - allertati da un residente della zona - ha consentito di contenere le fiamme che hanno comunque generato danni ingenti. Quali siano le reali conseguenze di quel rogo, però, saranno solo i tecnici dell'Arpa a poterlo stabilire già a partire da oggi, con un ulteriore e meticoloso sopralluogo dopo quello effettuato sabato dall'Agenzia. STANDO a una prima ricostruzione dell'accaduto, l'incendio è scattato poco prima delle 18 con la telefonata di un uomo che abita a pochi passi dalla Metal Finish. Nel giro di poco sul posto sono accorsi diversi mezzi dei vigili del fuoco (compresa l'autobotte da 25mila litri, la più grande in dotazione al corpo), i carabinieri e un'ambulanza: nessuno, infatti, sapeva dire se all'interno della fabbrica fosse presente qualcuno. Eventualità, quest'ultima, fugata poco dopo, ma l'allerta rimaneva massima: il pericolo di fuoriuscita di sostanze era elevatissimo. I vigili del fuoco, però, sono riusciti a contenere l'incendio che ha distrutto gli uffici dell'azienda, parte della linea di produzione e intaccato anche un appartamento soprastante, sfitto da soli tre mesi. I tecnici dell'Arpa hanno escluso pericoli immediati per la salute pubblica, tanto che non è stata evacuata la zona, ma ulteriori valutazioni verranno effettuate nelle prossime ore. Tanti, troppi forse i punti interrogativi al vaglio ora dei carabinieri. A partire dalle cause dell'incendio, per le quali al momento non si esclude nulla, nemmeno il dolo. NEL 2011 parte della fabbrica era stata sequestrata, contestando al titolare reati ambientali legati soprattutto alle vasche di raccolta e trattamento delle acque. Era stata prescritta anche una bonifica, a un primo esame non ottemperata. Il titolare, però, ha spiegato ai militari di utilizzare di frequente gli uffici, per proseguire la parte amministrativa della società. Nel capannone, invece, l'attività è dismessa da anni, seppure sia pronto per tornare in produzione da subito. -tit_org- Rogo in ditta Ora è pericolo chimico - Rogo nella fabbrica sotto sequestro

TREIA I CONSIGLIERI DI 'FUTURO NEL CUORE' CRITICANO LA GESTIONE DELLA SOSTA IN OCCASIONE DI SYMBOLA
Centro off limits e parcheggi inesistenti: quattro giorni di disagi

[Redazione]

I CONSIGLIERI DI 'FUTURO NEL CUORE' CRITICANO LA GESTIONE DELLA SOSTA IN OCCASIONE DI SYMBOLA) L'ALTRA faccia di Symbola: se da un lato Treia per quattro giorni si è animata con l'arrivo del ministro Deirio e di altri ospiti illustri a parlare di sostenibilità, il rovescio della medaglia è il disagio arrecato ai cittadini per la totale destinazione dei parcheggi ai partecipanti alla manifestazione e la totale mobilitazione del personale dipendente, compresa la Protezione civile. Così la minoranza de 'Il Futuro nel cuore' bacchetta l'amministrazione Capponi. Divieti di sosta disseminati ovunque e per tutto il giorno - spiegano i consiglieri Daniela Cammertoni e Francesco Sassaroli - nelle due piazze principali e nell'arena Carlo Didimi, dove si è visto, forse per prima volta, un lato destinato al parcheggio libero e l'altro, quello verso il mare, vietato alla sosta. Il disagio è stato generale, soprattutto per i residenti e per gli operatori commerciali del centro. Ancora una volta l'amministrazione non ha saputo (o non ha voluto) ridurre al minimo le conseguenze di quattro giorni di sosta vietata abitualmente utilizzate dai residenti e da coloro che si recano nelle attività commerciali. A nessuno dell'amministrazione è venuto in mente che si sarebbe potuto organizzare un servizio di bus navetta per gli ospiti individuando aree di parcheggio più periferiche? Non è accettabile che in un centro qual è Treia si accolga un evento importante come Symbola e solo per tale motivo debba regnare silenzio e accettazione totale di tutte le conseguenze del caso. Non è accettabile che ci si allarghi la bocca nel parlare di sviluppo economico, quando non si mostra alcuna sensibilità nei confronti di legittime richieste di quei pochi negozianti che annaspiano nella crisi, anzi si convocano pubbliche assemblee dove prevale lo scontro anziché l'ascolto (....d'altronde a Treia è d'abitudine con chi la pensa in modo diverso). Il 'Futuro nel cuore' non ci sta e rivolge al sindaco e alla giunta un forte e deciso richiamo al rispetto delle legittime istanze dei cittadini che vivono e lavorano nel centro. Amministrare vuoi dire servire e non essere serviti. -tit_org-

Prove di salvataggio = Disastro simulato sui binari Soccorsi efficaci e rapidi

Protezione civile al lavoro sulla linea ferroviaria

[Emanuela Zanasi]

Disastro simulato sui binari Soccorsi efficaci e rapidi Protezione civile al lavoro sulla linea ferroviaria di EMANUELA ZANASI SONO CIRCA le due di notte; un treno merci è fermo in galleria per il malore del macchinista, occorre agire in fretta; il personale sanitario arriva grazie all'ausilio di un treno passeggeri ma la situazione si complica ancora di più perché quattro operai che stanno facendo manutenzione sui binari vengono investiti. Le operazioni di soccorso non si presentano affatto semplici; il punto dell'impatto è distante dalla scala che permette l'accesso ai binari e la galleria è lunga 1947 metri. Siamo tra Modena e Rubiera sulla linea ferroviaria Bologna Piacenza attivata due anni fa a seguito della rilocalizzazione di parte del tracciato ferroviario. Il buio viene squarciato dal bagliore delle sirene. Sul posto arrivano diversi mezzi di soccorso tra 118, vigili del fuoco, polizia ferroviaria. Occorre al più presto un campo base per gestire le operazioni. Uno scenario che nessuno vorrebbe mai vedere e per fortuna in questo caso è tutto falso; si tratta di una simulazione, un'esercitazione coordinata dalla Prefettura di Modena per testare le tecniche di intervento. Abbiamo simulato un intervento già fatto due anni fa sull'altro imbocco della galleria - ha spiegato Mario Cacciottoli, responsabile area soccorso dei vigili del fuoco di Modena - la finalità dell'esercitazione è quella di verificare la tempistica dell'intervento, le comunicazioni tra i vari enti e capire i tempi necessari e le modalità di trasporto del materiale da intervento sui binari. Il traffico sui binari viene naturalmente bloccato dalla polizia ferroviaria e pattuglie della municipale deviano quello su strada nei pressi dell'incidente per permettere i movimenti dei mezzi di soccorso; occorre sgomberare ogni ostacolo perché l'allarme è altissimo. I pompieri si mettono all'opera calando dalle gabbie che si trovano sopra ai binari gli strumenti di soccorso per aprire le lamiere dei treni e le prime barelle per i feriti. Nella simulazione - prosegue Cacciottoli - abbiamo utilizzato una nuova attrezzatura che ci ha fornito le Ferrovie dello Stato; un palo speciale che ci permette di calare le attrezzature anziché trasportarle a mano attraverso la scala che è posta a 150 metri di distanza dall'imbocco della galleria. Abbiamo simulato un tamponamento tra due treni con l'investimento di quattro persone, tra cui una incastrata e siamo riusciti a completare l'intervento in poco più di mezz'ora sia dalla parte sanitaria che dalla parte dei vigili del fuoco. 'ALLENAMENTO' Verificate la tempistica e le comunicazioni tra i vari enti coinvolti -tit_org- Prove di salvataggio - Disastro simulato sui binari Soccorsi efficaci e rapidi

LA TESTIMONIANZA**Intervista a Fausto Cappucci - Esplosione in Puglia Ero lì in vacanza, momenti di paura***[Angiolina Gozzi]*

LA TESTIMONIANZA EsplosionePuglia Ero in vacanza, momenti di paura di ANGIOUNA GOZZI ERA IN vacanzaPuglia con la famiglia Fausto Cappucci, volontario della Croce Blu di Vignola, quando nel bungalow vicino al suo c'è stata un'esplosione per una fuga di gpl proveniente probabilmente da un fornello acceso per preparare il caffè. L'uomo non ha esitato ad intervenire salvando due ragazzine baresi di 8 e 10 anni ospiti nel camping insieme ai nonni. Una mattina movimentata che poteva concludersi in tragedia. Cappucci, cos'è successo? Stamattina (ieri, ndr), intorno alle 9 c'è stata un'esplosione in un bungalow accanto al mio a Torre Canne, in provincia di Brindisi. Io ero in camera da letto mentre la mia fidanzata stava facendo colazione in veranda e ho sentito un rumore sordo. Sono uscito e ho visto del fumo uscire dal bungalow accanto al nostro e mi sono subito precipitato a vedere cos'era successo. Quando è arrivato cos'ha visto? Le due bimbe erano già state portate fuori da un ragazzo, io, essendo in servizio alla Croce Blu, ho dato una mano. Prima, con la nonna delle nipotine, abbiamo spento l'incendio, poi con l'altro ragazzo lenito le ustioni che le bimbe avevano su gambe e braccia in attesa dei soccorsi. Appena accaduta l'esplosione il nonno, colpito dalla fiammata al volto e alle braccia, era corso alla reception a chiedere aiuto. La nonna si è bruciata solo i capelli. E' stato sentito dalle forze dell'ordine? Sì, ho rilasciato la mia dichiarazione in mattinata. Il bungalow è stato messo sotto sequestro. Sentendo il gestore del camping mi ha detto che in 40 anni di attività non era mai accaduto in fatto del genere. Ha saputo come stanno nonno e nipotine? Sì, sono ricoverati all'ospedale di Brindisi con ustioni su diverse parti del corpo ma da quello che ho saputo non sono in pericolo di vita. Sui figlio ha avuto paura? Sì, perché ha visto la deflagrazione e poi sentito le due ragazzine urlare per le ustioni. Fortunatamente l'esplosione è avvenuta appena acceso il fornello, perché se la stanza fosse stata satura di gas si sarebbe rischiata la tragedia. -tit_org-

CASA CIRCONDARIALE E' SOLO L'ULTIMO DEI TANTI 'GUAI' DENUNCIATI DA SETTIMANE DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
Incendio in una cella del carcere, detenuti salvati dagli agenti*[Redazione]*

E' SOLO L'ULTIMO DEI TANTI 'GUAI' DENUNCIATI DA SETTIMANE DALLE ORGANIZZAZIONI SINDAC Incendio in una cella del carcere, detenuti salvati dagli agenti UN INCENDIO è divampato la scorsa notte, intorno all'una e 30, una cella nel carcere di Modena e gli agenti della polizia penitenziaria sono subito intervenuti facendo uscire i detenuti, evitando la tragedia. Lo hanno reso noto Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe, e Francesco Campobasso, segretario regionale. Gli agenti, allertati dal suono dell'allarme, si sono precipitati nella settima sezione, dove hanno notato una intensa coltre di fumo all'interno di una cella. I detenuti non si erano accorti di nulla e stavano dormendo. In corso accertamenti sulle cause. E' solo l'ultimo dei tantissimi problemi che vengono denunciati ormai quasi quotidianamente all'interno del carcere di Modena dalle organizzazioni sindacali. La casa circondariale vive un momento storico particolare - si legge in una nota dei sindacati - da una gestione amministrativa dei vertici molto discutibile, si passa a tutta una serie di eventi critici che mettono a repentaglio la sicurezza dell'intero istituto e l'incolumità fisica dei poliziotti penitenziari. I continui episodi di autolesionismo da parte dei detenuti, ai quali devono far fronte quotidianamente i lavoratori di polizia penitenziaria, stanno determinando una situazione non più sostenibile con evidenti e rilevanti situazioni di stress e pericolo per gli agenti. Peggio ancora, si continua a convivere con una serie di problematiche di carattere sanitario dovute principalmente all'assenza di consapevolezza da parte del servizio sanitario preposto all'attività carceraria, che continua a effettuare interventi di cura non adeguati soprattutto per quei detenuti con gravi problemi di tossicodipendenza. La situazione del carcere di S. Anna è ormai divenuta non più sostenibile e i lavoratori della polizia penitenziaria ormai ogni giorno devono contrastare episodi di autolesionismo violento, non escludendo per il futuro viste le esperienze passate - la messa in campo di atti di aggressione nei confronti di chi è preposto alla vigilanza. -tit_org-

A pag. 2

Paura a pieve = Come il terremoto Scoppio di bombole Incendio in un garage*La La gente gente terrorizzata terrorizzata si si riversa riversa in in strada strada**[Redazione]*

in un le ma tutti il del Come il terremoto I Scoppio di bombbbb- Incendio in un ga La gente terronzzßta si riversa Ü
COME fosse una bomba. Come una scossa di terremoto. Minuti di terrore nella prima serata di ieri in via Faraday, a
Pieve Modolena. Erano poco prima delle 20 quando aU'improvviso un grande boato ha avvolto il quartiere nella
paura. Un'esplosione - che si è udita persino dal centro - proveniente dai garage sotterranei di una palazzina al civico
9. Stando ai primi accertamenti, a causare lo scoppio sono state due bombole di gas che erano in uno dei box. Da qui
sono scaturite le fiamme che hanno bruciato un'automobile e diversi oggetti all'interno di uno dei posteggi. Tutti gli
abitanti della palazzina, ma anche di quelle adiacenti centinaia di famiglie, anziani e I pompieri hanno impiegato
diverse ore per spegnere l'incendio e mettere in sicurezza tutta la zona. Sul posto sono accorsi anche i carabinieri che
stanno indagando sulle cause e su eventuali responsabilità. bambini - si sono riversati in strada attanagliati dal
panico. C'è chi ha pensato a una bomba e chi ha temuto fosse stata una violenta scossa di terremoto. SUL POSTO
sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco oltre ad un'ambulanza e un'automedica perché in un primo momento
non si sapeva se vi fossero feriti o meno. Fortunatamente i sanitari del 118 non hanno dovuto trasportare nessuna
persona coinvolta nel forte scoppio. IN I VIGILI DEL FUOCO E I CARABINIERI STANNO INDAGANDO SULLE
CAUSE CHE HANNO PROVOCATO LO SCOPPIO: FORSE SI TRATTA DI BOMBOLE DI GAS. LE FIAMME HANNO
DIVORATO UN'AUTO VIA FARADAY Le fiamme sono divampate nel garage di una palazzina -tit_org- Paura a pieve
- Come il terremoto Scoppio di bombole Incendio in un garage

Dentro il ponte oggetti e giacigli dei senzatetto

[Redazione]

BRUCIA MATERASSO, LA MUNICIPALE SCOPRE L'ACCAMPAMENTO. Dentro il ponte oggetti e giacigli dei senzatetto -GUASTALLA- DORMIVANO rannicchiati tra le intercapedini in cemento del ponte di via Sacco e Vanzetti, sopra la ferrovia, a ridosso del centro di Guastalla. Un giaciglio di fortuna, ma allestito piuttosto bene, con tanto di reti, coperte e materassi. Lo hanno scoperto i vigili del fuoco ieri notte, dopo essere intervenuti in quella zona per domare un incendio. SI PENSAVA che fossero delle sterpaglie a bruciare, per l'effetto di qualche mozzicone di sigaretta gettato via ancora acceso. Invece si è scoperto che a bruciare era un materasso, che stava provocando il fumo notato da alcuni passanti dalla parte superiore del ponte. Sono stati avvisati anche gli agenti della polizia municipale, intervenuti per gli accertamenti. IL POSTO LETTO era stato apparentemente abbandonato da poco, fra coperte e altri generi di prima necessità. Segno che qualcuno aveva abitato in quell'anfratto, creandosi uno spazio riparato dall'umidità e dalle infiltrazioni d'acqua caso di pioggia. L'AREA si trova accanto a una pista ciclopedonale che collega la zona di Pieve al centro di Guastalla, ma è abbastanza nascosta per servire ai senzatetto a trovare riparo senza essere visti. SI IPOTIZZA che gli utilizzatori di quello spazio abbiano deciso di trasferirsi altrove, almeno temporaneamente, disfacciandosi del materasso e di altri oggetti ingombranti attraverso l'incendio che è stato poi notato da coloro che hanno notato il fumo passando sul ponte. Le indagini proseguono. Antonio Lecci -tit_org-

Frana a Licciana Nardi ora si muove la Provincia

[Fabrizio Palagi]

Il sindaco Enzo Manenti: Verrà fatto a breve un intervento provvisorio che comunque sarà utile alla circolazione dei mezzi e alla sicurezza di Fabrizio Palagi > LICCIANA NARDI Dallo scorso aprile gli automobilisti in transito sulla provinciale Massese che collega Aulla al Passo del Lagastrello e, conseguentemente, con l'Emilia, sono alle prese con la colossale frana che ha invaso metà carreggiata del tratto alle porte del capoluogo comunale. Un restringimento che crea non pochi problemi alla circolazione, anche considerando il fatto che, nel periodo estivo e specialmente nei giorni festivi, il traffico aumenta a dismisura. Infatti si è cercato di risolvere provvisoriamente la situazione con la posa in opera di alti manufatti in cemento per evitare altri pericolosi smottamenti, ma il consistente materiale precipitato dalla collina soprastante la strada è ancora tutto lì. La strada in questione è di competenza della Provincia dice il sindaco Enzo Manenti e quindi tocca a essa prendere provvedimenti, ma, a causa di un contenzioso a tre fra lo stesso Ente, la proprietà del terreno e il gestore idrico, tutto è bloccato. O perlomeno lo sarà per i prossimi giorni dato che ho ricevuto comunicazione da Massa che, a breve, la Provincia eseguirà un intervento provvisorio che darà più respiro alla circolazione viaria. In pratica - spiega il sindaco - verrà tolta parte della terra e dei massi staccatisi dalla collina, permettendo così di spostare il muro di contenimento e quindi di allargare un po' la carreggiata. Il grosso smottamento è avvenuto a inizio della scorsa primavera quando, dopo una nottata di intensa pioggia, una fetta di oliveto iniziò a distaccarsi dal crinale erboso, attraversato da un tubo che porta acqua potabile alla vicina frazione di Monti. Una consistente crepa iniziata a metà costa si è velocemente allargata fino a far precipitare sulla sottostante via provinciale svariati metri cubi di materiale, per un tratto di una trentina di metri. La frana avvenne nella primissima mattinata di una domenica, creando subito disagio agli automobilisti e qualche apprensione per i residenti. Subito intervenne la Protezione civile per mettere a sicurezza la zona e contenere eventuali altri smottamenti. Da allora sono trascorsi alcuni mesi e, come detto, la stagione estiva ha creato un aumento del traffico, facendo così lievitare i disagi che, a conti fatti, sono certamente inferiori a quelli provocati, oltre tre anni fa, dal cedimento di parte della stessa via provinciale in un punto distante appena cento metri da quelli dell'attuale smottamento. Allora, ai due lati della carreggiata rimasta percorribile, vennero posti impianti semaforici per regolamentare il traffico alternato, con tutti gli annessi del caso: lunghe file di auto in attesa del verde, manto stradale a pezzi a causa dell'aumento della circolazione, polverone o fanghiglia a seconda delle stagioni. Il sindaco Manenti si prodigò per accelerare le costose riparazioni, ma dovette anch'egli fare i conti con burocrazia e mancanza di fondi, riuscendo comunque, dopo oltre due anni, a far ripristinare il tratto di via provinciale. La strada di Licciana con la carreggiata ridotta dalla frana -tit_org-

AGGIORNATO Rogo nel parcheggio, due auto distrutte

Francavilla, minicar in fiamme sotto un palazzo: l'incendio causato da una perdita d'olio si propaga a un'altra macchina

[Redazione]

Rogo nel parcheggio, due auto distrutte a Francavilla. Minicar in fiamme sotto un palazzo: l'incendio causato da una perdita d'olio si propaga a un'altra macchina. Una minicar distrutta da un incendio e un'altra macchina, parcheggiata accanto, danneggiata dal fuoco. Due auto bruciate ieri mattina a Francavilla. L'incendio è scoppiato in piazza Angelucci, nella zona dedicata al parcheggio, intorno alle 13. Il rogo è divampato dalla minicar: secondo i vigili del fuoco di Chieti e secondo i carabinieri di Francavilla, non è stato un incendio doloso. Di questo avviso anche il sindaco di Francavilla Antonio Luciani che ha parlato dell'incendio delle auto con un messaggio sulla sua pagina Facebook: L'eccessivo caldo, un'auto che perde un po' d'olio... Grazie ai vigili del fuoco prontamente intervenuti si evita il peggio, ha scritto il sindaco pubblicando le immagini della zona. La minicar è da buttare: della vettura non è rimasto niente se non il telaio e il motore carbonizzati. L'incendio è partito proprio dalla minicar, probabilmente, per una perdita d'olio dal motore. Il caldo ha fatto il resto. È questa l'ipotesi più accreditata sia dai vigili del fuoco che dai carabinieri che, per ora, scartano la possibilità che il rogo sia doloso. A quanto pare non sono state trovate neanche tracce di eventuali inneschi. Il bilancio, però, è pesante: la Volkswagen Polo parcheggiata accanto alla minicar è stata danneggiata e probabilmente anche questa macchina finirà in uno sfasciacarrozze. Il fuoco ha attaccato la carrozzeria, ha fatto esplodere i finestrini e ha distrutto l'abitacolo bruciando sedili e cruscotto. Ci sono voluti pochi minuti perché le fiamme diventassero sempre più estese. Tra i commenti al messaggio del sindaco, c'è anche quello di un testimone dell'accaduto: lo ho visto tutto in diretta perché abito di fronte e vi posso assicurare che è stato abbastanza pesante. E poverini i due ragazzi della macchina accanto che non c'entrava nulla. L'intervento dei vigili del fuoco è stato determinante perché il rogo non provocasse danni anche alle altre auto parcheggiate nelle vicinanze. E i residenti della zona, commentando ancora il post di Luciani, hanno ringraziato i vigili del fuoco: Complimenti ai vigili del fuoco; Grazie ai pompieri... i nostri eroi. Le auto distrutte dal rogo ieri mattina in piazza Angelucci a Francavilla -tit_org-

Rogo nel parcheggio, due auto distrutte

Francavilla, minicar in fiamme sotto un palazzo: l'incendio causato da una perdita d'olio si propaga a un'altra macchina

[Redazione]

Rogo nel parcheggio, due auto distrutte< Francavilla. minicar in fiamme sotto un palazzo: l'incendio causato da una perdita d'olio si propaga a un'altra macchi Una minicar distrutta da un incendio e un'altra macchina, parcheggiata accanto, danneggiata dal fuoco. Due auto bruciate ieri mattina a Francavilla. L'incendio è scoppiato in piazza Angelucci, nella zona dedicata al parcheggio, intorno aUe 13. Il rogo è divampato dalla minicar: secondo i vigili del fuoco di Chieti e secondo i carabinieri di Prancavilla, non è stato un incendio doloso. Di questo avviso anche il sindaco di FrancavillaAntonio Luciani che ha parlato dell'incendio delle auto con un messaggio sulla sua pagina Facebook: L'eccessivo caldo, un'auto che perde un po' d'olio... Grazie ai vigili del fuoco prontamente intervenuti si evita il peggio, ha scritto il sindaco pubblicando le immagini della zona. La minicar è da buttare: della vettura non è rimasto niente se non il telaio e il motore carbonizzati. L'incendio è partito proprio dalla minicar, probabilmente, per una perdita d'olio dal motore. Il caldo ha fatto il resto. È questa l'ipotesi più accreditata sia dai vigili del fuoco che dai carabinieri che, per ora, scartano la possibilità che il rogo sia doloso. A quanto pare non sono state trovate neanche tracce di eventuali inneschi. Il bilancio, però, è pesante: la Volkswagen Polo parcheggiata accanto alla minicar è stata danneggiata e probabilmente anche questa macchina finirà in uno sfasciacarrozze. Il fuoco ha attaccato la carrozzeria, ha fatto esplodere i finestrini e ha distrutto l'abitacolo bruciando sedili e cruscotto. Ci sono voluti pochi minuti perché le fiamme diventassero sempre più estese. Tra i commenti al messaggio del sindaco, c'è anche quello di una testimone dell'accaduto: lo ho visto tutto in diletta perché abito di fronte e vi posso assicurare che è stato abbastanza pesante. E poverini i due ragazzi della macchina accanto che non c'entrava nulla. L'intervento dei vigili del fuoco è stato determinante perché il rogo non provocasse danni anche alle altre auto parcheggiate nelle vicinanze. E i residenti della zona, commentando ancora il post di Luciani, hanno ringraziato i vigili del fuoco: Complimenti ai vigili del fuoco; Grazie ai pom pieri... i nostri eroi. Un incidente spettacolare che sarebbero potuto finire male. Invece, il bilancio dello schianto avvenuto ieri pomeriggio in contrada Rapattoni a Cepagatti è meno pesante di quanto la fotografia che pubblichiamo possa far pensare: sono três i feriti e tutti hanno riportato solo contusioni e traumi passeggeri. Si sono scontrate un'Alidi ÄÇ e una Citroën C3: dopo lo scontro, l'Audi si è capovolta ed è rimasta al centro della strada mentre la Citroën è volata sul marciapiedi fermandosi contro la siepe del giardino di un'abitazione. I feriti sono il conducente dell'Audi, un uomo di 66 anni, e le due donne che viaggiavano sulla Citroën. Sul posto, ancora prima dell'arrivo dei soccorritori, si è radunata una piccola folla di curiosi: in tanti si sono preoccupati per le condizioni dei três automobilisti ma, perfortuna, le loro condizioni si sono rivelate subito non preoccupanti. Sono intervenuti i sanitari del 118 e i poliziotti della stradale di Pescara che hanno eseguito i rilievi dell'incidente. Per l'intervento di soccorso, hanno subito ritardi anche i mezzi pubblici costretti a fermarsi. -tit_org-

Un gruppo di volontari per gli incendi boschivi

[Redazione]

SAN BENEDETTO Il gruppo comunale di protezione civile di Cupra Marittima, che ha al suo interno una squadra Aib "Antincendio boschivo", è operativo al fine di prevenire possibili incendi durante la stagione estiva. Il servizio coordinato dalla Regione Marche, dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, ha l'importante finalità di svolgere una efficace attività di vigilanza a tutela dei boschi e di protezione della popolazione residente. È attivo il servizio di protezione civile poliziale. Tale importante attività verrà svolta sino al 15 settembre con una turnazione settimanale messa in atto in alternanza con il gruppo di protezione civile di Grottammare. Il territorio della provincia è stato diviso in tre zone: costiera, collinare e montana. La protezione civile cuprense svolgerà la sua attività nella zona costiera, comprendente oltre Cupra Marittima i Comuni di Grottammare, Massignano, Montefiore dell'Aso, Montepandone, Ripatransone e San Benedetto. I Comuni limitrofi non posseggono volontari specializzati Aib ed attrezzature antincendio "modulo antincendio", per cui tale importantissimo servizio per un efficace contrasto agli incendi boschivi, verrà svolto solo da Cupra Marittima e Grottammare, con il grande impegno e sacrificio di tutti i volontari.

RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org -

Maltempo , alberi caduti e quartieri senza luce = Maltempo , disagi e incidenti

[Redazione]

// violento temporale di ieri ha provocato allagamenti in diversi punti della città e in provincia Maltempo, alberi caduti e quartieri senza luce. A pagina 3 Maltempo Danni e disagi causati dal violento nubifragio che si è abbattuto sul Reatino ieri pomeriggio. Un violento temporale ha provocato caduta di alberi, allagamenti e lasciato molte zone senza elettricità. Maltempo, disagi e incidenti RIETI. Un violento temporale è bastato a mettere in ginocchio alcune zone della città. Alberi caduti, strade e abitazioni allagate e corrente elettrica saltata per alcune ore nei quartieri di Campoloniano, al nucleo industriale e a Santa Rufina di Cittaducale. Insomma tantissimi disagi e anche danni piuttosto ingenti. Per i vigili del fuoco di Rieti non c'è stata tregua e decine sono state le richieste di interventi in ogni angolo della città e anche in Provincia. Capoluogo Polizia stradale e vigili del fuoco come detto hanno avuto il loro da fare ieri pomeriggio lungo la Salaria per la caduta di alcuni rami sulla carreggiata. L'improvviso temporale scatenatosi intorno alle 16 ha infuriato soprattutto tra Cittaducale e Santa Rufina e lungo quel tratto diversi rami sono caduti sulla Salaria, creando problemi alla circolazione del traffico. Oltre al violento temporale è caduta anche una grandinata accompagnata da forti folate di vento che hanno fatto cadere due alberi uno nei pressi del palazzetto dello Sport di piazzale Adolfo Leoni a Città Giardino, l'altro sulla terminile nei pressi del passaggio a livello nel quartiere di Piazza Tevere. Sul posto sono intervenuti la polizia municipale e le squadre dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza le aree interessate. Un incidente senza conseguenze si è verificato al secondo tornante della 4bis per il Terminino. Allagamenti Allagamenti si sono registrati soprattutto nella zona di Santa Rufina e Campoloniano: scantinati, taverne e piani terreni di abitazioni sono stati invasi dall'acqua piovana che non è riuscita a defluire nei canali di scolo. Anche in altre zone della città come a Madonna del Cuore è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. In provincia Criticità sono state registrate ad Antrodoto, Borgovelino e Cittaducale: anche in questo caso per la caduta di ramistrada e allagamenti. Per fortuna non si sono registrati incidenti gravi ma il traffico ha subito rallentamenti soprattutto sulla Salaria in direzione di Roma, a causa del tradizionale rientro domenicale. Qui a complicare le cose anche l'incendio di una vettura nei pressi di Passo Corese senza conseguenze per gli occupanti. Quartieri senza corrente A Campoloniano e a Santa Rufina abitazioni al buio a causa di un guasto alla centrale dell'Enel forse a causa del maltempo. Vigili del fuoco impegnati anche per cantine e sottoscala allagate. Maltempo Il violento temporale di ieri pomeriggio ha causato allagamenti, incidenti e la caduta di alberi in diversi punti della città -tit_org- Maltempo, alberi caduti e quartieri senza luce - Maltempo, disagi e incidenti

Salvato dopo una notte nelle acque del lago = Tutta la notte in acqua: salvato all'alba dalla motovedetta dei carabinieri

[Redazione]

Bolsena Esce da solo con il catamarano e senza prendere il telefonino, ma, l'imbarcazione si rovescia Salvato dopo una notte nelle acque del lago BOLSENA Si ribalta con il catamarano, soccorso all'alba dai carabinieri dopo una notte passata in acqua. L'uomo, un 69enne, era uscito da solo sul lago con il proprio catamarano, senza portare al seguito il telefono cellulare. Alle prime luci dell'alba la motovedetta dei carabinieri lo ha individuato a circa un miglio dalla costa. ^ a pagina 7 // catamarano si ribalta e lui non il telefono con sé Tutta la notte in acqua: salvato all'alba dalla motovedetta dei carabinieri BOLSENA Si ribalta con il catamarano, soccorso all'alba dai carabinieri dopo una notte passata in acqua. Protagonista un anziano fiorentino, il cui mancato rientro è stato segnalato nella serata di sabato ai carabinieri (intorno alle 20.30) dal titolare di un club velico di Bolsena. L'uomo, un 69enne, era iscritto al club ed era in vacanza per il fine settimana: era uscito da solo sul lago con il proprio catamarano, senza portare al seguito il telefono cellulare. Immediate sono scattate le ricerche: i carabinieri con la motovedetta e le pattuglie in servizio estemo, i vigili del fuoco con un gommone, i volontari della protezione civile dei comuni lacustri, ma anche molti privati che spontaneamente si sono messi all'opera con mezzi propri per soccorrere il malcapitato. Alle prime luci dell'alba il personale della motovedetta dei carabinieri ha individuato a circa un miglio dalla costa l'imbarcazione, che si era capovolta per un'improvvisa raffica di vento. L'uomo, in buone condizioni di salute, è stato subito soccorso e la barca trainata a riva. E' stato un sollievo per i tre figli del diportista quando i carabinieri li hanno informati che il padre stava bene. iLaaotiBaisuaDteim^tunaduriaiziaw -tit_org- Salvato dopo una notte nelle acque del lago - Tutta la notte in acqua: salvato all'alba dalla motovedetta dei carabinieri

CESUOLA
Protezione civile

[Redazione]

CESUOLA con i quartieri: oggi alle 21 incontro al Cesuola, nella sede di via Giovannini 20. -tit_org-

RAGAZZINI TERRIBILI CONTINUA L'ALLARME NEL QUARTIERE**L'ombra dello spaccio sulle baby gang di Baganzola***I volontari del Seirs: Non solo vandalismi Abbiamo notato anche strani movimenti**[Chiara Pozzati]*

RAGAZZINI TERRIBILI CONTINUA L'ALLARME NEL QUARTIERE L'ombra dello spaccio sulle baby gang di Baganzola I volontari del Seirs: Non solo vandalismi Abbiamo notato anche strani movimenti Chiara Pozzati Il Baganzola (ancora) sotto scacco dei baby-teppisti, ma questa volta si addensa una nube inquietante dietro il branco del parco Raganelle. Abbiamo notato spesso e volentieri movimenti strani, appena vedono una "divisa" avvicinarsi scatta il fuggi-fuggi e ci è parso di assistere agli scambi. Anche lo spettro dello spaccio aleggia su quei ragazzini terribili che negli ultimi mesi hanno messo a dura prova la pazienza, del paese. Dosa con cura le parole Luigi Iannacone, al timone del Seirs Croce Gialla, che della casetta nel parco sta facendo un avamposto di speranza. Anche i volontari vivono in trincea: Ma la partita è delicata - prosegue il volontario -. I ragazzi normali ormai hanno paura di farsi vedere qui, specialmente le femmine. tasso di aggressività di queste bande è molto alto ed è un attimo che la situazione possa precipitare. Anche la Croce Gialla ha fatto suo malgrado le spese della mania distruttiva dei vandali: Abbiamo già riverniciato la casetta del parco tre volte, abbiamo subito tentativi di furto, e anche oggi dobbiamo tornare pulire le pareti lordate di schifezze. La sua non è rabbia, ma sconforto: Perché abbiamo tentato in numerose occasioni di dialogare con questi adolescenti, ma non è servito a nulla. Presi da soli ti sembrano "pulcini" - riassume il fido dell'accaduto - hanno tra i 13 e i 15 anni, sono figli del quartiere. Un gruppo di cui fanno parte tanto italiani quanto stranieri. Iannacone ha tentato in tutti i modi di ragionarci: All'interno della struttura, che ci è stata concessa dal Comune, conserviamo il materiale della Protezione civile. Quello da offrire alla popolazione in caso di gravi calamità naturali. Beni di prima necessità, insomma, che potrebbero servire alle famiglie di tutti. Scatoloni sigillati e puliti dove conservare lenzuola, bagno schiuma, e altri oggetti frutto delle donazioni delle aziende e da conservare. Ecco perché i militi della Croce Gialla hanno tentato più volte di convincere i ragazzini a non farsi del male - conclude Luigi con semplicità -. Il nostro intento era quello di spiegare il valore della cosa pubblica, preziosa per tutti. Purtroppo sembra - almeno a giudicare dagli ultimi blitz - che le parole siano cadute nel vuoto. Dobbiamo fare squadra con le famiglie - non si rassegna Iannacone che ha un sogno nel cassetto -. Vorremmo creare proprio all'interno di questa struttura nel parco un punto d'aggregazione per i giovani perbene, ma anche diventare un presidio ulteriore per la comunità di Baganzola. La volontà c'è tutta, una proposta è già in cantiere, ma occorre ancora tempo. Intanto andiamo a ripulire per l'ennesima volta la casetta da farina, uova, e scritte velenose. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- L'ombra dello spaccio sulle baby gang di Baganzola

COLLECCHIO RICONOSCIMENTO CONSEGNATO DAL PRESIDENTE CACIALLI**Premiato Achille Bagatti, l'alpino dal cuore buono***L'ex capogruppo ha organizzato tante iniziative benefiche e ha contribuito alla formazione della squadra sportiva di sci**[Gianfranco Carletti]*

COLLECCHIO RICONOSCIMENTO CONSEGNATO DAL PRESIDENTE CACIALLI Premiato Achille Bagatti, l'alpino dal cuore buono L'ex capogruppo ha organizzato tante iniziative benefiche e ha contribuito alla formazione della squadra sportiva di sci Gianfranco Carletti il D capogruppo onorario del Gruppo Alpini di Collecchio Achille Bagatti ha ricevuto un meritato riconoscimento da parte della sezione alpini di Parma in premio per la sua dedizione all'associazione e alla comunità. Gli è stato consegnato direttamente dal presidente Roberto Cacialli in occasione del sessantacinquesimo raduno sezionale degli alpini che si è svolto a Santa Maria del Piano. Nato a Solignano nel 1940, Achille Bagatti ha fatto l'agricoltore fino all'età di vent'anni per poi trascorrere diciotto mesi come Alpino nell'8 Reggimento della Brigata Julia in Friuli nel battaglione Gemina. Al termine della naja nel 1963 si è iscritto al Gruppo Alpini di Medesano e quindi, trasferitesi a Collecchio agli inizi degli anni Settanta, si è iscritto al neonato gruppo alpini locale, allora guidato da Pierino Pazzoni. In questo paese ha lasciato un segno indelebile nell'Associazione nazionale alpini per il suo costante impegno e per le iniziative innovative che ha portato avanti nel lungo periodo trascorso in qualità di capogruppo di Collecchio. Nel periodo dal 1992 al 2007 in cui ha guidato gli alpini locali ha, infatti, contribuito alla formazione del Gruppo sportivo sezionale (specificatamente dedito allo sci), si è attivato per incrementare il numero di soci giovani (fra cui il figlio alpino Mirco) organizzando diverse iniziative nel campo del tempo libero e dello sport, ha sostenuto il Colliculum Coro diretto dal maestro Roberto Fasano e il nucleo di Protezione civile. Si è, inoltre, impegnato per supportare varie iniziative benefiche e nel campo del sociale realizzate in paese. Ha ricoperto anche per alcuni anni il ruolo di consigliere sezionale a Parma occupandosi in special modo delle attività sportive dei soci, come la partecipazione alle gare nazionali di sci dell'Ana. Achille Bagatti ha anche coltivato un hobby particolare utilizzando materie prime povere per realizzare piccole sculture in legno, oggetti in vimini ed impagliati, creazione che sono state esposte anche in mostre organizzate a livello locale. Collecchio Il presidente Roberto Cacialli consegna il riconoscimento a Achille Bagatti; dietro di lui il figlio Alpino Mirco. Intorno, gli atleti del Gruppo Sportivo dell'Ana. -tit_org- Premiato Achille Bagatti, l'alpino dal cuore buono

Spiagge libere, l'esordio dei cani da salvataggio

[Redazione]

Ostia Spiagge libere, l'esordio dei cani da salvataggio Domenica d'assalto a Ostia con le spiagge libere: decine di migliaia di romani si sono riversati sugli arenili ad ingresso gratuito per sfuggire all'ondata di caldo. Dopo una serrata caccia al parcheggio, sempre più difficoltoso proprio nelle zone nelle quali si concentrano le spiagge libere come Castelporziano, Capocotta e Ostia Ponente, i vacanzieri si sono distesi sulla sabbia affrontando l'acqua fresca per un bagno rigenerante. Ed hanno potuto prendere confidenza con la novità della settimana: le tre postazioni di salvataggio custodite dai volontari di protezione civile. Sesto e Settimo cancello di Castelporziano e all'ex Amanusa davanti al Campeggio Internazionale, infatti, grazie ad una convenzione con il Comune di Ostia operano i volontari della Sics, Scuola italiana cani da salvataggio sezione Tirreno. Tra golden retriever e terranova, operiamo sul litorale romano con una settantina di unità cinofile sottolinea Dariko Suriano, di vedetta alla spiaggia ex Amanusa. Disagi per i bagnanti al "Faber Beach" dove, nonostante il dissequestro, continua ad essere chiuso il punto ristoro mentre a Castelporziano alcuni fabbricati dei servizi igienici sono chiusi a causa degli atti vandalici compiuti durante l'inverno. Superlavoro per i treni della ferrovia Roma-Lido e per i jumbo-bus, costretti questi ultimi a fare i conti con il restringimento della carreggiata lungo la Litoranea a causa della sosta selvaggia. G.Man. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Spiagge libere, esordio dei cani da salvataggio

Si ribalta il catamarano paura al lago di Bolsena

[Redazione]

SALVATAGGIO Ha passato la notte da solo e alla deriva, sul suo catamarano capovolto, finché all'alba è stato trovato e portato in salvo. L'uomo, un turista fiorentino di 69 anni, era vacanza per il week-end al lago di Bolsena. Sabato era uscito con il suo catamarano senza portarsi il cellulare e quando il titolare del club velico non lo ha visto rientrare, alle 20,30 ha chiamato i carabinieri della centrale operativa della Compagnia di Montefiascone. Alle ricerche hanno partecipato i carabinieri con la motovedetta e le pattuglie in servizio esterno, i vigili del fuoco con un gommone, i volontari della Protezione civile di Bolsena, Montefiascone, Marta e Capodimonte, e anche molti volontari con mezzi propri. Ieri, alle prime luci dell'alba, il personale della motovedetta, dotata di radar e strumentazione elettronica per la ricerca di persone scomparse, ha individuato l'imbarcazione a un miglio dalla costa, in località Locri- no, che si era capovolta a causa di una raffica di vento. L'uomo era in buone condizioni di salute, la sua barca è stata trainata a riva. Grande sollievo per i tre figli del diportista, quando i militari li hanno informati che il padre stava bene. **BOLSENA**
Allarme al lago -tit_org-

In fiamme molti ettari di un terreno agricolo

[Redazione]

Peseta Romana Paura ieri pomeriggio intorno poi le squadre antincendio alle 15 a Pescia Romana a causa hanno provveduto a bonificare di un vasto incendio divampato la zona e spegnere gli ultimi in un terreno agricolo in zona focola. Sul posto anche i Carabinieri e la Polizia locale. In fiamme diversi ettari, un altro vasto incendio, anche soprattutto di sterpaglie malgestite caso di sterpaglie, anche alcuni tratti coltivati a sua periferia di Civita Uliveto, con lingue di fuoco Castellana. In questo caso sono visibili anche a parecchia intervenuti i Vigili del fuoco del distretto dal luogo locale distaccamento. Anche dell'incendio. Sul posto sono lui ci vogliono diverse ore di intervenute alcune squadre dei lavori Per avere ragione del Vigili del fuoco, della rogo. Protezione civile e del Corpo RIPRODUZIONE RISERVATA forestale. Sono state necessarie circa tre ore di lavoro per domare le fiamme. -tit_org-

L'INCENDIO LE FIAMME SPENTE IN STAZIONE**A fuoco il locomotore sulla Pisa-Lucca Attimi di paura e ritardi per i passeggeri***[Redazione]*

LE FIAMME SPENTE IN STAZIONE A fuoco il locomotore sulla Pisa-Lucca Attimi di paura e ritardi per i passeggeri
MOMENTI di paura sabato sera per molti pendolari lucchesi a bordo di un treno locale in servizio da Pisa a Lucca nelle vicinanze della stazione ferroviaria di San Giuliano Terme a causa di un incendio divampato nella motrice. Le cause delle fiamme sono ancora in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco e del personale tecnico di Trenitalia. Il convoglio è partito dalla stazione centrale intorno alle 21 e un quarto d'ora dopo è scattato l'allarme quando il macchinista ha visto fuoriuscire dalla motrice prima il fumo e poco dopo il fuoco. L'uomo ha subito fermato il treno, poi ha tentato di spegnere il principio di incendio con l'estintore in dotazione, ma non riuscendoci ha fatto scendere a terra tutti i passeggeri - una dozzina - e quindi chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. In breve tempo è arrivata sul posto una squadra di pompieri che ha spento definitivamente le fiamme. LA LINEA ferroviaria è stata interrotta per consentire ai vigili di intervenire in sicurezza e di bonificare il locomotore. Appreso quanto accaduto, Trenitalia ha immediatamente inviato alla stazione di S.Giuliano Terme un autobus con il quale i passeggeri, tutti incolumi, ma anche po' impauriti e infastiditi, hanno potuto raggiungere la stazione di Lucca. La circolazione ferroviaria è ripresa in nottata. Il punto d'origine (V'igil'i dei fuoco) -tit_org-

IL PIANO AL VIA DA OGGI LAVORI PER QUASI UN MILIONE DI EURO**La speranza: Stop allagamenti Scoli di Pisa, parte la pulizia**

[Redazione]

IL PIANO AL VIA DA OGGI LAVORI PER QUASI UN MILIONE DI EURO La speranza: Stop allagamenti Scoli di Rsa, parte la pulizia UN TAVOLO attivato da tempo ma che dopo l'alluvione del 24 agosto e il successivo consiglio comunale a settembre, è stato utilizzato per lanciare interventi mirati. E così da oggi partiranno i lavori per la pulizia del fosso Scoli di Pisa a cura di Acque spa, in accordo col Comune e l'Autorità idrica Toscana. Un progetto da un milione di euro per garantire un migliore scorrimento dell'acqua piovana. Anche se, chiarisce subito l'assessore che ha la delega alla Protezione civile, Paolo Ghezzi, in caso di un evento come quello che ha colpito Pisa alla fine dell'estate scorsa non c'è riparo. I sistemi fognari delle città non sono nati per situazioni del genere. Il programma. Nei primi giorni al setaccio via Quarantola, nell'area più vicina alla Saint Gobain, per poi spostarsi in via Battisti, in piazza Vittorio Emanuele e viale Bonaini. Non prevediamo la chiusura di strade e la viabilità non dovrebbe risentirne. Mezzi moderni e costosi - spiega Roberto Cecchini di Acque - usati in contempo ranea faranno diminuire la durata delle operazioni. Si parla di 4-5 settimane di lavoro (grazie alla tecnologia il personale non dovrà scendere all'interno dei pozzetti, evitando così rischi) con un'unica incognita, il meteo: Gli interventi devono essere effettuati all'asciutto. I MOTIVI. A causa della conformazione irregolare da decenni la fognatura, di tipo misto, ha visto accumularsi all'interno una grande quantità di detriti, tanto che si sono formati strati di sedimenti solidi o fangosi. La sezione interessata dal risanamento è quella in cui si concentra il grosso dei volumi degli scarichi fognari: è lunga circa un chilometro. Ma i benefici si sentiranno anche nel tratto precedente che da piazza Guerrazzi arriva in viale Bonaini - continua Ghezzi - la rimozione degli strati di sedimenti "a valle" garantirà maggiore fluidità dell'acqua "a monte". Un provvedimento fondamentale per Corso Italia e le aree vicine - dice l'assessore Serfogli - e che potrebbe essere copiato per le vie Andrea Pisano e Diotisalvi. Grazie al tavolo della Protezione civile del Comune, in collaborazione con Acque e Consorzio di Bonifica, sono state eseguite indagini in punti critici, con interventi sulla rete in zona sottopasso Aeroporto e in via Corridoni. Ulteriori sforzi sottolinea il sindaco Marco Filippeschi - che si aggiungono a quelli fatti per il People mover dove alle opere di compensazione si sono aggiunte le nostre. A settembre in un convegno daremo conto di tutto, investimenti ci sono stati a San Giusto e San Marco, appunto, Putignano e Oratoio e sono già programmati i cantieri a Pisa Nord. Un intervento - commenta Giuseppe Sardu presidente di Acque - che potrebbe far nascere un modello Pisa. antonia casini L'INTERVENTO Mezzi moderni toglieranno i sedimenti dalla rete fognaria a partire da via Quarantola SOMMERSI Uno degli effetti degli allagamenti in città. Il Comune prova a intervenire con una radicale pulizia di scarichi e pozzetti di scolo -tit_org-

Oggi attesi 41 gradi allarme per il caldo via al piano anziani = Firenze bollente anziani a rischio il piano del Comune

[Ernesto Ferrara]

i attesi 41 gradi allarme per il caldo via al piano anziani > Palazzo Vecchio attiva 70 posti in più nelle Rsa > telefonate a casa e assistenza domiciliare per 400 SENZA TREGUA. Dopo tre giorni di temperature sopra i 35 gradi e una domenica rovente arriva il lunedì dei record: la Protezione civile comunale stima 37 gradi di massima all'ombra e 41 gradi al sole per oggi, con la bellezza di 16 ore di disagio da caldo, che significa rischio alto per bambini, over 65 e soggetti fragili. Emergenza da "bollino rosso" che tiene col fiato sospeso Palazzo Vecchio e fa scattare pure un piano speciale per gli anziani, specie quelli soli: 70 posti straordinari in più nelle Rsa comunali, telefonate a casa, assistenza domiciliare potenziata per i circa 400 nonni già seguiti dai servizi sociali. E l'assessore al sociale Sarà Funaro lancia un appello ai medici di famiglia: Noi siamo mobilitati e pronti a intervenire. I medici ci segnalino eventuali situazioni a rischio. La macchina dell'emergenza è insomma pronta a mettersi in moto in questa che potrebbe essere solo la prima di una serie di giornate di caldo record in un'estate ancora molto lunga. FERRARA A PAGINA II Firenze bollente anziani a rischio il piano del Comune Oggi la temperatura può arrivare fino a 41 gradi Telefonate e assistenza domiciliare, appello ai medici ERNESTO FERRARA SENZA tregua. Dopo tre giorni di temperature sopra i 35 gradi e una domenica rovente arriva il lunedì dei record: la Protezione civile comunale stima 37 gradi di massima all'ombra e 41 gradi al sole per oggi, con la bellezza di 16 ore di disagio da cal do, che significa rischio alto per bambini, over 65 e soggetti fragili. Emergenza da "bollino rosso" che tiene col fiato sospeso Palazzo Vecchio e fa scattare pure un piano speciale per gli anziani, specie quelli soli: 70 posti straordinari in più nelle Rsa comunali, telefonate a casa, assistenza domiciliare potenziata per i circa 400 nonni già seguiti dai servizi sociali. E l'assessore al sociale Sarà Funaro lancia un appello ai medici di famiglia: Noi siamo mobilitati e pronti a intervenire. I medici ci segnalino eventuali situazioni a rischio. È sulle residenze sanitarie assistite che Palazzo Vecchio scommette per ridurre il rischio per gli anziani: In questi giorni faremo inserimenti di sollievo per gli anziani. Si tratta sia di interventi programmati che di urgenze. In tutto 70 posti, fa i conti l'assessore Funaro. Significa che i servizi sociali o le famiglie segnalano i casi di anziani a rischio e le porte delle Rsa comunali o in gestione si aprono, se possibile. Ma non solo. Rafforziamo pure la sorveglianza attiva e gli interventi domiciliari, particolarmente per gli anziani e i disabili. Senza dimenticare che anziani e i familiari possono usufruire del segretariato sociale anche per segnalare emergenze e urgenze, ricorda la responsabile welfare della giunta Nardella. In pratica si tratta di un dispositivo di assistenza rafforzato per i circa 400 anziani già seguiti dal Comune, che riceveranno visite a casa più spesso e telefonate di "controllo". Ma sono quegli anziani fuori dai circuiti del welfare comunale che preoccupano di più: Qui chiediamo la collaborazione di tutti, prima di tutto i medici. Non lasciamo soli i nostri anziani, tutti segnalino ai servizi sociosanitari e al pronto soccorso situazioni di difficoltà. Allerta massima e al momento destinata a durare. Sia per oggi che per domani, visto che il Lamma prevede le stesse temperature pure per martedì. Mai come in questi giorni essenziale pianificare gli spostamenti con logica: uscire il mattino presto o la sera tardi, evitando di farlo nelle ore calde, dalle 11 alle 18, e di svolgere esercizio fisico o lavoro intenso; fare bagni e docce d'acqua tiepida; indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali; arieggiare la casa durante le ore fresche; dormire e soggiornare nelle stanze più fresche in assenza di condizionamento, evitare correnti d'aria; limitare l'uso del forno e utilizzare gli altri elettrodomestici durante le ore notturne; bere almeno 2 litri di acqua al giorno, anche in assenza di stimolo della sete, evitando le bevande fredde e quelle alcoliche, mangiare frutta fresca come agrumi, fragole, meloni e verdure come carote, lattuga e peperoni; consumare pasti leggeri e conservare gli alimenti deperibili (carne, latticini, dolci con creme) in modo corretto. -tit_org- Oggi attesi 41 gradi allarme per il caldo via al piano anziani - Firenze bollente anziani a rischio il piano del Comune

LA STRAGE IL 22 LUGLIO DEL 1944 FURONO TRUCIDATE 64 PERSONE
Il borgo dell'eccidio: una storia mai dimenticata

[Gi.mo]

LA IL 22 LUGLIO DEL 1944 FURONO TRUCIDATE 64 PERSONE Il borgo dell'eccidio: una storia mai dimenticata LA STRAGE di Tavolicci, piccola località di montagna situata a quota 800 metri sopra il livello del mare, è stata perpetrata dalla barbarie nazi-fascista il 22 luglio 1944. Quella piccola frazione del comune di Verghereto contava allora 83 abitanti e nella tremenda strage furono trucidate 64 persone inermi (20 uomini, 25 donne e 19 bambini di meno di 10 anni). Un piccolo borgo, che fu quasi azzerato nella conta dei suoi abitanti, spento quasi del tutto nella semplicità della vita contadina di campagna e di montagna, dalle micidiali raffiche di mitra e dalle fiamme del fuoco brutalmente appiccato durante il saccheggio e l'incendio delle case. SOPRAVVISSERO alla strage solo quattro donne che riuscirono in qualche modo a raggiungere l'uscita della loro casa, e alcuni ragazzi che riuscirono a salire sul tetto e poi a gettarsi e nascondersi nel sottostante campo di grano, che fortunatamente luglio aveva già fatto alto. Negli anni scorsi il Gonfalone del Comune di Verghereto è stato insignito della medaglia d'oro al merito civile, con decreto del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. gi. mo. -tit_org- Il borgo dell'eccidio: una storia mai dimenticata

Principio di incendio su un treno

[Redazione]

Disagi e anche unpo' di paura per i pendolari che sabato sera, poco dopo le 21, erano sul treno da Pisa a Lucca che, nei pressi di San Giuliano Terme, è stato interessato da un incendio della motrice. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme e non c'è stato alcun ferito. Solo disagi per l'interruzione forzata della linea. -tit_org-

Allerta della Protezione civili, Firenze nella morsa del caldo: "Attenzione agli anziani"

[Redazione]

La Protezione civile fa scattare il codice arancione: in città limitare attività all'aperto e attenzione agli anziani [citynews-f] Redazione 10 luglio 2016 09:46 Condividi il più letti di oggi 1 Firenze come a "Game of Thrones", l'omaggio di due studenti / VIDEO 2 Arriva l'anticiclone africano "Nerone": fino a 38 gradi su Firenze 3 Movidia molesta: chiusi CaffèNotte e Club Blume 4 Via Palazzuolo, una 17enne denuncia: "Violenta fuori dalla discoteca" [avw] [avw] Approfondimenti Arriva l'anticiclone africano "Nerone": fino a 38 gradi su Firenze 8 luglio 2016 Emergenza caldo nelle province di Firenze, Prato e Pistoia 27 giugno 2016 E' scattata oggi, domenica 10 luglio, per il secondo giorno consecutivo, allerta arancione per il caldo. Il bollettino della Protezione civile ha infatti confermato temperature eccezionalmente alte in città, con punte oltre i 36 gradi e una temperatura percepita che toccherà i 40 gradi. E' stato attivato quindi il codice arancione, che corrisponde allo stato di 'allarme'. La Protezione civile invita a prestare particolare attenzione alla popolazione anziana e a limitare le attività all'aperto nelle ore più calde della giornata, da metà mattinata fino a sera. Sul sito della Protezione civile del Comune si possono trovare le norme di comportamento da seguire in caso di ondate di calore: si raccomanda, tra l'altro, di bere molta acqua e mangiare frutta. Le temperature dovrebbero abbassarsi di qualche grado tra mercoledì e giovedì, concedendo alcuni giorni di tregua dal caldo torrido.

Caldo: non c'è tregua, lunedì codice rosso e 41 gradi

[Redazione]

Dopo un week end torrido, si apre una settimana ancora più bollente[citynews-f]Redazione10 luglio 2016 16:24
Condivisionil più letti di oggi 1 Via Palazzuolo, una 17enne denuncia: "Violentata fuori dalla discoteca" 2 Incidenti
stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni 3 Treni: nuovo sciopero di 24 ore 4 Chiesa: è morto il cardinale
Silvano Piovanelli[avw] [avw] Approfondimenti Arriva l'anticiclone africano "Nerone": fino a 38 gradi su Firenze 8 luglio
2016 Lastra a Signa: chi spreca l'acqua rischia lo stop dell'erogazione 8 luglio 2016Non accenna a diminuire il caldo
che ormai da giorni attanaglia Firenze. La protezione civile del Comune, nel bollettino di oggi, domenica 10
luglio,annuncia il codice rosso per domani, con un ulteriore aumento delletemperature.Quelle percepite, secondo le
previsioni, raggiungeranno i 37 gradi all'ombra e41 gradi al sole. Saranno ben 16, praticamente quasi l'intera
giornatadall'alba al tramonto, le ore di "disagio da caldo".La protezione civile consiglia alle fasce deboli della
popolazione, anziani,bambini e soggetti fragili, di non uscire tra le 11 e le 18 (e non svolgereesercizio fisico o lavoro
intenso), fare bagni e docceacquafresca, indossare vestiti leggeri e comodi, arieggiare la casa durante le ore fresche,
come la sera tardi e durante la notte, dormire e soggiornare nellestanze più fresche, chiudere vetri e persiane durante
le ore calde del giorno,schermare i vetri delle finestre con persiane, veneziane o almeno tende, perevitare il
riscaldamento eccessivo dell'ambiente, limitareuso del forno eutilizzare gli altri elettrodomestici (lavatrice, ferro da
stiro, lavapiatti)durante le ore notturne, bere almeno 2 litri al giorno, anche in assenza distimolo sete, evitando le
bevande fredde e quelle alcoliche, mangiare fruttafresca come agrumi, fragole, meloni e verdure come carote, lattuga
e peperoni, consumare pasti leggeri e conservare gli alimenti deperibili (carne,latticini, dolci con creme) in modo
corretto.

ARRESTATO EX TECNICO PROTEZIONE CIVILE CHIUSE UN OCCHIO SU MAP SCADENTI

[Redazione]

Divampa ancora un incendio a San Marino

[Redazione]

Dopo il nevone, l'incendio. Un capannone di Poggio Casalini di Chiesanuova ha rischiato di andare distrutto per un violento rogo scoppiato alle 19 di martedì. All'interno un toro, salvato dall'intervento dei Vigili del fuoco di Novafeltria e dei volontari della Protezione Civile Sammarinese. La causa del rogo pare sia accidentale: forse un carico di letame ha innescato le fiamme sul fieno. La struttura è stata danneggiata e i 240 quintali di fieno sono andati distrutti. Intatte invece le strutture adiacenti che ospitavano altri bovini.

Un patto di amicizia tra la Provincia di Rimini e il comune di Finale Emilia

[Redazione]

La Giunta della Provincia di Rimini, in seduta odierna, ha approvato l'adeguata delibera con la quale viene siglato un Patto di amicizia con il Comune di Finale Emilia (MO) per la realizzazione di iniziative di solidarietà e collaborazione da concordare con la provincia di Modena. L'iniziativa nasce dalla collaborazione intrapresa, in seguito ai drammatici eventi sismici che hanno duramente colpito Emilia nel maggio 2012, tra la Protezione Civile della Provincia di Rimini e il Comune di Finale Emilia, presso cui i funzionari riminesi hanno assunto, dal 21 maggio 2012, il coordinamento del COC (Centro Operativo Comunale). Tra le azioni inserite all'interno del Patto di amicizia che la Provincia di Rimini si impegna a svolgere a favore della popolazione di Finale Emilia ricordano, in particolare: - orientamento delle risorse finanziarie, raccolte a livello provinciale, al Comune di Finale Emilia tramite versamento in conto corrente dedicato dalla Provincia di Rimini per la successiva donazione al Comune, al fine di favorire il rilancio del sistema associativo e la ricostruzione di una scuola danneggiata; - orientamento delle disponibilità in termini materiali, mezzi, servizi al Comune di Finale Emilia tramite contatti con il COC e con il Centro Coordinamento Provinciale della Provincia di Modena. - prosecuzione del supporto presso il COC di Finale Emilia da parte dei tecnici e operatori amministrativi della provincia e dei comuni della provincia di Rimini, coordinati dall'ufficio Protezione Civile Provinciale. La scelta di stringere un patto di amicizia con il Comune di Finale Emilia spiega Mario Galasso, Assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini: «è la naturale prosecuzione del lavoro di assistenza che ancora stiamo svolgendo nei campi di assistenza del modenese. Ricordo inoltre che i rapporti di amicizia e collaborazione con la Provincia di Modena nascono dall'emergenza neve di questo inverno, dove fu allora la Protezione Civile modenese a venirci in soccorso, aiutandoci a coordinare e gestire i mezzi e gli uomini impegnati nel centro operativo di Novafeltria. Con questo patto di amicizia avremo la possibilità di rinforzare ed implementare le azioni di supporto concreto da rivolgere alle popolazioni colpite dal sisma».

Ferrovie, esercitazione di protezione civile all'interno della galleria GA21 fra Modena e Rubiera

[Redazione]

Un treno merci fermo in galleria per il malore del macchinista, raggiunto dal personale sanitario con ausilio di un treno passeggeri e il ferimento di alcuni operai, investiti da un treno durante attività di manutenzione dei binari. Sono stati due gli scenari dell'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta la notte scorsa tra le 00.30 e le 4.15, all'interno della galleria GA21 di Modena. La galleria lunga 1947 metri è posta fra le stazioni di Modena e Rubiera, sul tratto di linea convenzionale attivato il 30 novembre 2014, a seguito della rilocalizzazione di parte del tracciato ferroviario. L'esercitazione rientra fra le attività di addestramento e formazione del personale del Gruppo FS, dei Vigili del Fuoco e del 118 di Modena come previsto dal DM 28/10/2005 in tema di sicurezza delle gallerie ed è volta a testare le procedure stabilite dal Piano di Emergenza Esterno specifico per la galleria GA21. All'esercitazione hanno preso parte le squadre di primo intervento di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia insieme a: Comando Provinciale dei VVF di Modena, Servizio di Emergenza Sanitaria 118, Regione Emilia Romagna Protezione Civile, Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, Comune di Modena, Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza. Particolare attenzione è stata riservata alla verifica dell'efficacia e della rapidità dei flussi comunicativi fra le sale operative nazionali e territoriali e il personale intervenuto sul luogo dell'emergenza.

EdiTecno vince il Modena Benny Cup 2016. Intervista a Federico Benincasa

[Redazione]

Erano più di cento gli spettatori alla fine del torneo Modena Benny Cup che quest'anno ha festeggiato la sua terza edizione, con 32 squadre iscritte e ben 150 giovani che si sono sfidati in uno dei tornei di calcio a 5 che è diventato più famoso a Modena. [Francesco Folloni](#) 10 luglio 2016 20:16 Condividi il più letto di oggi 1 Mondiali Antirazzisti. United Glasgow vincono il torneo in memoria di Emmanuel 2 Modena Volley: Roberto Piazza nuovo allenatore 3 [\[avw\]](#) [\[avw\]](#) Erano più di cento gli spettatori alla fine del torneo Modena Benny Cup che quest'anno ha festeggiato la sua terza edizione, con 32 squadre iscritte e ben 150 giovani che si sono sfidati in uno dei tornei di calcio a 5 che è diventato più famoso a Modena. Fondato nel 2014 da Federico Benincasa, per ricordare il padre Lorenzo, ha oggi raggiunto una consolidata notorietà. A vincere la terza edizione del torneo è stata EdiTecno, mentre al secondo e al terzo posto si sono posizionate reciprocamente Nocsae - Dottori, Infermierie Tecnici del nuovo ospedale estense di Baggiovara e i Paris San Gennà. Infine, il quarto classificato è il Gruppo Soliera. La coppa di quest'anno è stata dedicata al padre Lorenzo Benincasa, al fratello Paolo e agli amici Gianni e Pasquale, nonché a tutti coloro che lottano e hanno lottato ogni giorno contro i tumori. IL VIDEO DOCUMENTARIO DEL MODENA BENNY CUP Infatti la novità di questa terza edizione è la raccolta di beneficenza per l'associazione LILT, Lega Italiana Lotta Tumori, che sono arrivati sia dagli iscritti al torneo, sia dall'asta che è avvenuta durante la serata dell'assegnazione. E' stato inoltre consegnato il Premio Solidarietà alla Protezione Civile per essere stata sempre presente al fianco della Benny Cup dalla sua prima edizione, in ricordo anche dell'impegno di Lorenzo Benincasa proprio nella Protezione Civile. Finale Modena Benny Cup 2016 Abbiamo così deciso di intervistare Federico Benincasa per mettere un punto a questi tre anni di Modena Benny Cup e spiegarci come ricominciare dopo le emozioni di queste settimane di torneo. Quali novità ha portato questa nuova edizione? Ho creato uno staff di ragazzi giovani, 12 ragazzi che sono stati sempre presenti sui campi di gioco. Ho ideato l'angolo post-partita, tipo sala stampa con interviste ai protagonisti dei diversi Match che sono stati oltre 60. Sono cresciuti i numeri degli spettatori... Durante tutto il torneo a centinaia 300 persone di media a sera. Ho fatto una convenzione con il ristorante con il Benny coupon che ha portato oltre 200 persone a mangiare nel ristorante dell'apoloisportiva per beneficenza alla Lilt (una parte della cena veniva riconosciuta pro capite alla Benny Cup nell'offerta finale alla LILT). Ci sono state dodici squadre in più dell'anno passato. Sono stati coinvolti personaggi dello sport nazionale da Arrigo Sacchi a Gianni De Biasi, i nostri di Sky e tanti altri! Ed ovviamente quest'anno è stato in beneficenza per la lotta ai tumori! Importantissimo sviluppo che ha grazie a tutti i sostenitori del torneo atletici e pubblico la Benny Cup ha donato 3200 euro per il sostegno alla Lilt e a casa luce sorriso di MONTEFIORINO! Per non parlare dell'apertura del torneo ad altre realtà, sempre legate alla beneficenza infatti, ho ideato il progetto "spettacolo in campo". Dove una "squadra". Di comici ha creato insieme a me uno spettacolo comico pro Benny Cup a favore della lotta ai tumori. Patrocinato per il primo anno dal comune di Finale Emilia ed importantissimo di Modena I numeri sono cresciuti nel tempo, pensi che continuerà così anche in futuro? Me lo auguro. Mi piace stare al passo con i tempi e soprattutto continuare ad aderire a questo torneo una visione positiva e amichevole. Testa bassa e ragionare sul migliorarsi sempre di più, ampliando la competizione è farla crescere con chi ci crede. Passo dopo passo. Anche dal punto di vista social, abbiamo toccato più di 15000 visualizzazioni del profilo durante il torneo, numeri pazzeschi per un torneo di calcio a cinque. Ora il Benny cup è un torneo riconosciuto, secondo te cosa gli manca? Supporto. Credo che le cose belle e durature, possono rimanere nel tempo con chi davvero ci crede. Sono soddisfatto del grande aiuto di tanti miei ragazzi, ed amici che si sono messi a disposizione per aiutarci insieme alla mia famiglia. Questo torneo nasce per trasmettere dei valori importanti e lasciare una sua impronta. Mi auguro che crescendo in questi anni sotto questi aspetti importanti, possa essere e diventare un torneo riconosciuto ancora di più anche dalle nostre autorità locali, contribuendo così a renderlo una manifestazione vera e propria della Città!

Bolsena: Si ribalta con il catamarano nel lago di Bolsena: soccorso dalla motovedetta dei Carabinieri

[Redazione]

10-07-2016 09:07 Si ribalta con il catamarano nel lago di Bolsena: soccorso dalla motovedetta dei Carabinieri. Ieri sera alle ore 20.30 circa il titolare di un club velico di Bolsena segnalava ai Carabinieri della Centrale Operativa della Compagnia di Montefiascone il mancato rientro di un loro iscritto, un uomo di 69 anni, residente a Firenze, in vacanza per il fine settimana in quella località, il quale da solo e senza portare al seguito il cellulare era uscito sul lago con il proprio catamarano. Immediate sono scattate le ricerche attivate secondo il piano provinciale della Prefettura attraverso la partecipazione dei Carabinieri della Compagnia con la motovedetta e le pattuglie in servizio esterno, i Vigili del Fuoco con un gommone, i volontari della Protezione Civile dei comuni lacustri Bolsena, Montefiascone, Marta e Capodimonte, ma anche molti privati che spontaneamente si sono messi all'opera con mezzi propri per soccorrere il malcapitato. Alle prime luci dell'alba il personale della motovedetta dei Carabinieri, dotata di radar e strumentazione elettronica specifica per la ricerca di persone scomparse, ha individuato l'imbarcazione a circa 1 miglio dalla costa, in località Locrino, che si era capovolta a causa di una improvvisa raffica di vento. L'uomo, in buone condizioni di salute, è stato immediatamente soccorso dai militari e la sua barca trainata a riva. È stato un sollievo per i tre figli del diportista quando i Carabinieri della Stazione di Bolsena li hanno informati che il padre stava bene ed aveva superato questo difficile momento.

Prosegue l'emergenza caldo, domani codice rosso

[Redazione]

Non accenna a diminuire il caldo che ormai da giorni sta interessando Firenze. La protezione civile del Comune, nel bollettino odierno, annuncia per domani emergenza da codice rosso per il caldo con temperature che, secondo le previsioni (<http://www.biometeo.it/firenze-2/>), potrebbero sfiorare i 37 gradi di temperatura massima all'ombra e 41 gradi al sole (con 16 ore di disagio caldo). Sempre validi quindi i consigli per la popolazione, non solo anziani, bambini e soggetti fragili, che sono a disposizione sul sito della protezione civile (http://protezionecivile.comune.fi.it/?page_id=226). Tra questi uscire il mattino presto o la sera tardi, evitando di farlo nelle ore calde (ovvero dalle 11 alle 18), e di svolgere esercizio fisico o lavoro intenso; fare bagni e docce acqua tiepida; indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali; arieggiare la casa durante le ore fresche, come la sera tardi e durante la notte per fare entrare aria fresca; dormire e soggiornare nelle stanze più fresche in assenza di condizionamento, evitare correnti d'aria; chiudere vetri e le persiane durante le ore calde del giorno e provvedere a schermare i vetri delle finestre con persiane, veneziane o almenotende, per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente; limitare l'uso del forno e utilizzare gli altri elettrodomestici (lavatrice, ferro da stiro, lavapiatti, etc.) durante le ore notturne; bere almeno 2 litri al giorno, anche in assenza di stimolo sete, evitando le bevande fredde e quelle alcoliche, mangiare frutta fresca come agrumi, fragole, meloni e verdure come carote, lattuga e peperoni; consumare pasti leggeri e conservare gli alimenti deperibili (carne, latticini, dolci con creme etc.) in modo corretto. Informazioni anche su: [http://www.biometeo.it/\(fn\)](http://www.biometeo.it/(fn))

Emergenza caldo, nuovi posti nelle rsa per gli anziani

[Redazione]

Ecco il piano dell'assessore al welfare Sara Funaro. Azioni mirate a non lasciare soli gli anziani, mitigando gli effetti del caldo non solo con i condizionatori, ma anche con la presenza umana, grazie ad un aumento dei posti nelle rsa. Così l'assessorato al welfare si è attrezzato per fronteggiare l'emergenza caldo. Nelle residenze sanitarie assiste ha spiegato l'assessore Sara Funaro vengono fatti inserimenti di sollievo per anziani. Si tratta sia di interventi programmati che di urgenze. In tutto 70 posti. Inoltre è stata rafforzata la sorveglianza attiva e gli interventi domiciliari, particolarmente per gli anziani e i disabili. Senza dimenticare che anziani e i familiari possono usufruire del segretariato sociale anche per segnalare emergenze urgenze. Vorrei anche rinnovare il mio appello per un'azione forte e costante ha aggiunto è importante attenersi ad alcune regole fondamentali, come i consigli della protezione civile, quando innalzamento delle temperature arriva a comportare dei seri rischi per le persone più fragili. Non seguire queste semplici regole può costare caro. Ad esempio non uscire nelle ore più calde della giornata, ovvero dalle 11 alle 18; tenere il capo riparato dal sole e indossare abiti leggeri, non aderenti, di colore chiaro e tessuti naturali perché le fibre sintetiche ostacolano il passaggio dell'aria. La prima regola valida per tutti e condivisa dall'intera comunità scientifica è quella di favorire l'assunzione di molta acqua, un elemento che si profila di particolare aiuto per quelle persone che per età o per forme croniche si trovano a dover assumere spesso quantità di farmaci elevate. Un secondo aspetto in aiuto di una persona anziana in questi frangenti, ma non solo, è quello di farle svolgere nell'arco della propria giornata in casa solo le attività che riesce a sostenere con il caldo, avvalendosi del supporto esterno di un familiare o un vicino di casa per quelle che richiedono un impiego superiore di energie. Terzo elemento ha proseguito l'assessore al welfare è legato all'alimentazione: la preparazione di cibi sani e leggeri, ponendo attenzione anche a quelli che sono gli accorgimenti dietetici indicati dal medico curante. Legati ad esempio ad una forma cronica. Oltre a combattere l'emergenza caldo, questo accorgimento è un'ulteriore manifestazione di affetto e cura verso le persone con fragilità. Non lasciamo soli i nostri anziani segnalate ai servizi sociosanitari e al pronto soccorso situazioni di difficoltà ha concluso l'assessore Funaro naturalmente sono sempre in funzione i servizi attivi ordinariamente, come l'assistenza a casa, i pasti a domicilio, i centri diurni o la teleassistenza, che costituiscono anch'essi una risorsa utile in risposta ai particolari disagi tipici del periodo estivo. (fn)

Ferrovie, esercitazione di protezione civile all'interno della galleria GA21 fra Modena e Rubiera

[Redazione]

Un treno merci fermo in galleria per il malore del macchinista, raggiunto dal personale sanitario con ausilio di un treno passeggeri e il ferimento di alcuni operai, investiti da un treno durante attività di manutenzione dei binari. Sono stati due gli scenari dell'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta la notte scorsa tra le 00.30 e le 4.15, all'interno della galleria GA21 di Modena. La galleria lunga 1947 metri è posta fra le stazioni di Modena e Rubiera, sul tratto di linea convenzionale attivato il 30 novembre 2014, a seguito della rilocalizzazione di parte del tracciato ferroviario. L'esercitazione rientra fra le attività di addestramento e formazione del personale del Gruppo FS, dei Vigili del Fuoco e del 118 di Modena come previsto dal DM 28/10/2005 in tema di sicurezza delle gallerie ed è volta a testare le procedure stabilite dal Piano di Emergenza Esterno specifico per la galleria GA21. All'esercitazione hanno preso parte le squadre di primo intervento di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia insieme a: Comando Provinciale dei VVF di Modena, Servizio di Emergenza Sanitaria 118, Regione Emilia Romagna Protezione Civile, Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, Comune di Modena, Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza. Particolare attenzione è stata riservata alla verifica dell'efficacia e della rapidità dei flussi comunicativi fra le sale operative nazionali e territoriali e il personale intervenuto sul luogo dell'emergenza.

Ritrovato 69enne al lago dopo una notte di paura

[Redazione]

BOLSENA - Ieri sera alle ore 20 e 30 circa il titolare di un club velico di Bolsena segnalava ai carabinieri della centrale operativa della compagnia di Montefiascone il mancato rientro di un loro iscritto, un uomo di 69 anni, residente a Firenze, in vacanza per il fine settimana in quella località, il quale da solo e senza portare al seguito il cellulare era uscito sul lago con il proprio catamarano. Immediate sono scattate le ricerche attivate secondo il piano provinciale della Prefettura attraverso la partecipazione dei carabinieri della compagnia con la motovedetta e le pattuglie in servizio esterno, i Vigili del Fuoco con un gommone, i volontari della Protezione Civile dei comuni lacustri Bolsena, Montefiascone, Marta e Capodimonte, ma anche molti privati che spontaneamente si sono messi all'opera con mezzi propri per soccorrere il malcapitato. Alle prime luci dell'alba il personale della motovedetta dei carabinieri, dotata di radar e strumentazione elettronica specifica per la ricerca di persone scomparse, ha individuato l'imbarcazione a circa 1 miglio dalla costa, in località Locrino, che si era capovolta a causa di una improvvisa raffica di vento. L'uomo, in buone condizioni di salute, è stato immediatamente soccorso dai militari e la sua barca trainata a riva. È stato un sollievo per i tre figli del diportista quando i carabinieri della Stazione di Bolsena li hanno informati che il padre stava bene ed aveva superato questo difficile momento.